

GAMMA DELTA

| ALTA FEDELTA' | HI-END | AUDIO VIDEO | HOME CINEMA | CUSTOM INSTALLATION | SOFTWARE AV |



IL VERTICE ASSOLUTO



Kronos, il vertice assoluto, il massimo.

"il Giradischi", così come lo definiscono i più autorevoli giornalisti audio di tutto il mondo. Art Dudley di Stereophile si esprime molto pragmaticamente definendolo "fucking amazing". La sua filosofia costruttiva è veramente unica, prende spunto dalla struttura sospesa re-interpretandone la progettazione e introducendo il "doppio piatto" un elemento in grado di azzerare completamente le criticità, ottenendo un oggetto di fatto unico dal punto di vista prestazionale. Due piatti identici ad alta massa, che ruotano in direzioni opposte, muovendosi alla stessa velocità ed eliminando così completamente le forze torsionali. Il livello di costruzione è quasi maniacale, ed è anche assolutamente esclusivo, ne sono stati costruiti solo 250 esemplari, individualmente numerati.

KRONOS





Il ritorno in auge delle cuffie sta cambiando profondamente il mercato. Quello che solo qualche anno fa trattavamo come un accessorio con poco peso commerciale, è adesso un complemento di grande importanza. E mi riferisco non solo alle cuffie ma anche al mondo degli accessori, e quindi amplificatori dedicati, DAC, ma anche DAP, quei dispositivi portatili che permettono un ascolto in mobilità –e non solo– con una qualità assoluta. Ma senza trascurare gli smartphone, che possono anche loro divenire un'eccellente sorgente, a patto di corredarli di un DAC/amplificatore di livello. Questa tendenza segue un andamento sociale, che vede la

fruizione della musica in mobilità come il principale mezzo di ascolto, e ciò anche grazie ai servizi on demand, adesso in grado di offrire qualità elevatissima (e mi riferisco in particolare a Qobuz e Tidal). C'è poi un nuovo modo di appassionarsi ai prodotti, di documentarsi, e infine di acquistare, che è il mondo della rete, alimentato in quest'ultimo periodo dalla pandemia che ancora non molla la sua presa. L'Italia, che era in ritardo nelle sue abitudini di acquisto, ha recuperato velocemente il gap, facendo registrare nell'ultimo anno un netto incremento. La nostra iniziativa commerciale, headphonext.it, dedicata proprio al mondo delle cuffie e dei suoi accessori, fa qualche cosa di più che dare la possibilità di acquistare con la garanzia della nostra organizzazione. Grazie all'accordo con alcuni rivenditori fisici sparsi per tutta Italia, diamo infatti la possibilità al cliente di toccare con mano il prodotto, perfezionando poi l'acquisto –se lo desidera– allo stesso prezzo del sito. Con prodotti di fascia media, ma soprattutto alta, è spesso indispensabile non solo toccare con mano, ma anche essere guidati e consigliati da un professionista del settore, che più di chiunque può condurre l'appassionato nel migliore dei modi. Spero di fare cosa gradita, quindi, nel proporvi questo 26esimo numero di Gammadelta, dedicato proprio al mondo delle cuffie e dei loro accessori, sperando di leggerci di nuovo in tempi migliori di questo.

Guido Baccarelli

The new 800 Series Diamond
didn't get better by chance.
It got better by change.
868 changes to be precise.

Bowers & Wilkins



In questo numero

GammaDelta Indice

GAMMADELTA



GammaDelta

Periodico d'informazione tecnica a cura di Audiogamma

Anno XVIII - Numero 26 - Febbraio 2021

Autorizzazione Tribunale Milano

Numero 433 del 14-06-2004

Direzione editoriale Guido Baccarelli

Direttore responsabile Giancarlo Valletta

Grafica Artxt

Collaboratori Mario Baccarelli, Marco Fullone, Fulvio Chiappetta, Roberto Missoli, Francesca Pieralli, Dario Vitalini

Editore Audiogamma spa - Via Nino Bixio 13 - 20900 Monza (MB) Italia

Telefono +39 02 55181610 info@audiogamma.it

Abbonamenti www.gammadelta.it

Copyright GammaDelta è un marchio registrato da Audiogamma spa. Tutti i marchi, i marchi registrati e i nomi di prodotto citati sono di proprietà dei rispettivi proprietari. © 2021 - Audiogamma spa

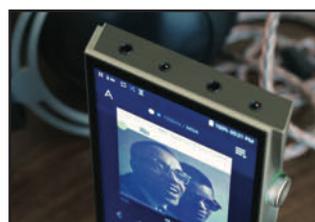
Informazioni sul copyright

La riproduzione è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale senza il consenso scritto dell'editore. Sono consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio o recensione, purché accompagnate dall'indicazione della fonte "GammaDelta" e l'indirizzo Internet "www.gammadelta.it".

Contenuti

Salvo dove espressamente citato valgono le vigenti leggi sulla proprietà intellettuale. Caratteristiche tecniche / strutturali e prezzi dei prodotti citati negli articoli possono subire modifiche o aggiornamenti senza preavviso.

Editoriale	pag 1
Sommario	pag 3
Audiogamma News	pag 4
Astell&Kern Digital Audio Player	pag 12
Phonon Cuffia da studio in mobilità	pag 16
SPL Phonitor Matrix ascolto in cuffia rivoluzionario	pag 18
Cuffie... l'assoluto secondo Final	pag 22
Fidelio X3, la nuova cuffia top di Philips	pag 26
Dan Clark Magneto Planare portatile	pag 28
DragonFly, le 3 libellule di AudioQuest	pag 30
Auralic Nuova vita alla musica	pag 34
Il software di riferimento	pag 36
Lectio Brevis	pag 42



News: le ultime novità

Audiogamma News



Brinkmann, prodotti di livello assoluto

Helmut Brinkmann è convinto che la riproduzione della musica sia un'illusione, ma fa di tutto perché questa illusione sia il più possibile vicino alla realtà. Lo strumento che utilizza è la continua ricerca, che gli permette di migliorare qualsiasi dettaglio e ogni aspetto, accettando anche il fatto che per alcuni miglioramenti non esiste, almeno per il momento, nessuna spiegazione scientifica.

Brinkmann non costruisce secondo processi di fabbricazione ottimizzati in termini di costi; i suoi prodotti sono tutti fatti a mano e prima della consegna vengono esaminati personalmente.

Il catalogo offerto è davvero sfaccettato e profondo, per essere un'azienda di manifattura. Una splendida serie di bracci e giradischi a trazione diretta e a cinghia, e nei quali è particolarmente curata la precisione nel tracciamento. Non mancano poi le elettroniche: DAC, preamplificatori, finali ed alimentatori, tutte estremamente curate e con un notevole valore aggiunto. Integrated è il prodotto entry level della gamma, ed è un amplificatore integrato da 2X100/70W su 4/8 ohm, Marconi Mk II è il un preamplificatore di linea a simmetria completamente bilanciata, ma con uno stadio di inversione di fase a valvole. Edison Mk II è poi il pre-phono di livello assoluto con tre ingressi RCA, due dei quali anche XLR. Nyquist Mk II è uno Streaming&DAC con modulo di conversione sostituibile dall'utente, in modo da permettere un facile aggiornamento, e compatibile con MQA™, PCM fino a 384 kHz/32 bit (incluso DXD), e poi



Nyquist è il DAC no-compromise di Brinkmann. Tra le tante particolarità, la possibilità di sostituire la scheda DAC molto semplicemente, attraverso una semplice operazione fattibile anche dal cliente. Il circuito di uscita linea è a tubi, inseriti all'interno delle alette di raffreddamento.



Bardo è il giradischi entry-level della gamma Brinkmann. E' un trazione diretta mosso da un motore ideato e fabbricato in-house, a garanzie delle massime prestazioni.



Mono Un cubo di dimensioni contenute è il finale mono, con una potenza di 250/150W su 4/8 ohm e ingressi sia bilanciati che sbilanciati

DSD64/128/256. Infine Mono, amplificatore di potenza da 250/150W su 4/8 con trasformatore da 1500 watt e quattro condensatori con una capacità di 132millifarad. 10.0 e 10.5 sono i bracci da 10" che differiscono per il tipo di sospensione, mentre 12.1 offre una canna da 12" e il sistema di incernieramento del 10.5. Bardo è il giradischi entry-level (si fa per dire) della gamma. Trazione diretta con motore magnetico sviluppato da Helmut Brinkmann e prodotto in-house. Oasis è sempre un trazione diretta a tiratura limitata

(100 unità) che celebra il decimo anno di produzione dell'omonimo giradischi. Braccio 10.5 in dotazione, plinto in legno massakar e record clamp in dotazione. A trazione diretta anche il Taurus con piatto in alluminio e cristallo di peso elevato (10kg), motore 12 poli e 4 fasi, e record clamp. Trazione a cinghia per Spyder, il primo giradischi con trazione a cinghia di Brinkmann. Ha base e piatto girevole realizzato in alluminio con top in cristallo, ed è dotato di un sofisticato motore a 12 poli e 4 fasi sinusoidali. La base può accogliere qualsiasi braccio da 9" a 12", ed è dotato di alimentatore con controllo elettronico della velocità separato.



Marconi E' il preamplificatore linea con alimentatore separato, dotato di ingressi RCA e XLR. In dotazione la base di granito. Sui lati le alette nelle quali sono inseriti i tubi che effettuano il buffer di uscita.

È disponibile come accessorio una base per un braccio addizionale (SPYDER additional tonearm base) in modo da dotare il giradischi di due diversi bracci. Balance è invece il top di gamma

tra i giradischi Brinkmann, con piatto in alluminio dal peso di ben 18kg. Infine edizione limitata a 33 unità la Balance 33rd Anniversary Edition con due basi braccio di cui uno corredato di 12.1".



Edison Preamplificatore Phono di livello assoluto, con guadagno e impedenza variabili da pannello frontale e 3 ingressi, 2 XLR e 1 RCA

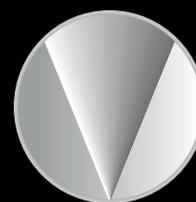
GYIA G1 Spirit

La forma della passione



GIYA G1 Spirit
è la massima
espressione della
filosofia Vivid Audio.

È il nostro diffusore di
punta, che riunisce il
meglio di tutto ciò che
abbiamo mai creato.
Per coloro che amano
profondamente la
musica, il design,
l'ingegneria, G1 Spirit
rappresenta l'unica e
ovvia scelta.



VIVID *audio*





Copland CSA, i nuovi ibridi della casa danese

Copland: pochi modelli di grande successo, caratterizzati da prestazioni superiori, un eccellente rapporto qualità/prezzo e una grande longevità. Ricordiamo per tutti la Serie CTA 40X (401, poi CTA 405 e CTA 405-A e l'ultimo CTA 408) che nell'arco di 15 anni hanno sempre rappresentato, e rappresentano ancora, i best-buy per eccellenza tra gli integrati valvolari. Ole Mueller, progettista e CEO del marchio danese, aveva già da molti anni l'idea di una serie di amplificatori ibridi da affiancare alla CTA. Si chiama CSA e comprende 3 modelli, CSA 75, CSA 100 e CSA

150 e uniscono i vantaggi delle valvole nello stadio di preamplificazione, a quelli dello stato solido nella sezione finale di potenza e in modo estremamente originale, come solo Ole Mueller sa fare. Il numero dopo la sigla indica -come facilmente intuibile- la potenza di uscita per canale. Stadi finali di potenza a transistor da 2 x 75/100/150W su 8 ohm, rispettivamente, con controeazione in corrente e pilotati da una sezione buffer a triodo, seguita da un doppio MOS-FET che funge da driver dei finali. Quindi ben tre diverse tecnologie impiegate in questo CSA100, ognuna dove meglio eccelle, a garanzia del tipico



suono valvolare, ma con la potenza e il controllo dello stato solido, affidando l'amplificazione in tensione ai tubi, dove sono imbattibili. La versatilità è ai massimi, i CSA oltre a un ingresso Phono MM, sono dotati di DAC interni con ingressi S/PDIF, Ottico, USB-B, e capacità di decodifica

32bit/384KHz Sabre ES9018 32 bit in configurazione Quad Mono (4 chip per canale) derivato dal DAC 205, Bluetooth aptX HD opzionale e infine uscita cuffia con amplificatore dedicato. I CSA sono disponibili sia in argento che in nero, e sono dotati di telecomando per tutte le funzioni.



Il CSA 100 è dotato di numerosi ingressi, tra cui 1 XLR, Phono (MM) e alcuni digitali, tra cui USB-B.

2M Black LVB 250, la nuova testina di Ortofon

A 250 anni dalla nascita di Ludwig van Beethoven la Ortofon lo celebra con una nuova esclusiva versione della 2M Black, la 2M Black LVB 250. Al taglio Nude Shibata già adottato nella 2M Black, la LVB250 aggiunge il cantilever in boro, sfruttando la configurazione già a bordo della top di gamma Cadenza Black. Il taglio Nude Shibata garantisce un'area di contatto con il solco più ampia, mentre la rigidità e la leggerezza del cantilever in boro permettono alla LVB 250 di seguire le molto meglio la superficie del vinile, aggiungendo ulteriore trasparenza e velocità alla riproduzione.



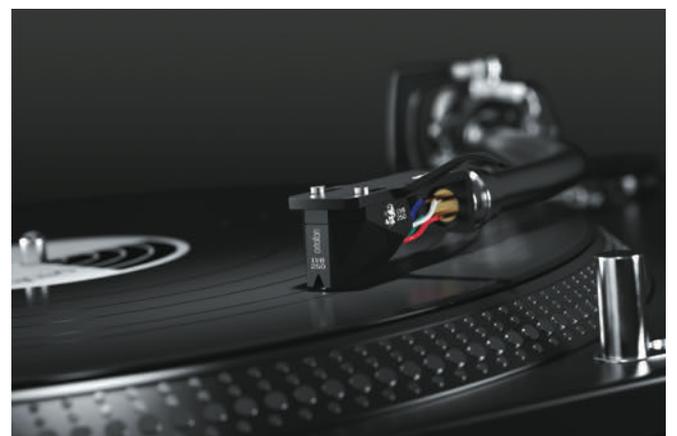
Altra novità assoluta, adottata per la prima volta su questa LVB 250 è la sospensione in gomma in MWCNT, che migliora ulteriormente l'interazione tra cedevolezza e smorzamento. La sua formulazione composita è in grado di riempire le nano-cavità che si creano nei vari processi di lavorazione.

Il nuovo composito ha proprietà meccaniche straordinarie, che garantiscono un migliore smorzamento, innalzando le prestazioni generali.

Peso di 7,2g e cedevolezza di 22 µm/mN, la LVB250 è in grado di adattarsi senza problemi alla maggioranza di bracci moderni, ed è stata concepita per essere utilizzata in giradischi sia di fascia media che di livello Hi-End, essendo le sue prestazioni allo stato dell'arte assoluto per una testina MM. Il prezzo è di 999 Euro.



La Ortofon ha deciso di celebrare i 250 anni dalla morte di Beethoven con la LVB250, derivata dalla 2MBlack.





MARTIN LOGAN

Un capolavoro di design e ingegneria

Renaissance ESL 15A rappresenta una grande evoluzione nel design elettrostatico. Il sensore elettrostatico XStat™ con conduttività sottovuoto XS15 CLS™ Curvilinear Line Source da 15 pollici con MicroPerf™ stator technology e la costruzione AirFrame™ Blade ultra rigida costituiscono il cuore di questo eccezionale diffusore.

Una strepitosa bassa frequenza estremamente dinamica resa con precisione impeccabile grazie a due woofer in alluminio a bassa distorsione da 12 pollici, ciascuno alimentato indipendentemente da un amplificatore Classe D da 500 watt e controllato da un DSP Vojtko™ a 24 bit Motore con tecnologia ARC™ Anthem Room Correction.



www.audiogamma.it

AUDIO GAMMA



I nuovi integrati Michi di Rotel

Ad affiancarsi al preamplificatore P5, e ai finali M8 e S5, due nuovi integrati della serie Michi di Rotel. Si chiamano X3 e X5 ed erogano una potenza di rispettivamente 200W e 350W per canale su 8 ohm. L'estetica è la stessa: alluminio e cristallo che prendono il posto del legno dei Michi originali, per un design distintivo e particolarmente attraente. L'architettura dei due integrati è completamente nuova e senza compromessi, progettata per fornire le massime prestazioni, senza alcuna incertezza e in modo

continuo ed affidabile. Ogni singolo componente è stato appositamente selezionato dopo lunghe sessioni di ascolto da parte di un team di ingegneri dedicato, e quando non si sono trovati i risultati sperati, la realizzazione del singolo elemento è stata commissionata ad-hoc, come i trasformatori toroidali montati in appositi involucri riempiti di resina epossidica per garantire il massimo smorzamento, o i condensatori di alimentazione ad alta efficienza slitfoil, realizzati e brevettati in UK. X3 e X5 sono dotati di display OLED ad alta risoluzione sul pannello frontale, per le funzioni e il volume.

Il parco ingressi per entrambi è estremamente ampio, tra analogici e digitali, XLR e RCA, USB, ottico, coassiale, phono MM per X3 e MM/MC per X5, e Bluetooth aptX, con la sola differenza di 4 ingressi RCA su X5 e 3 su X3. Presente poi un'uscita pre-out e due sub (RCA). Per il controllo sono presenti IR, RS232 ed Ethernet. Il DAC interno è lo stesso del preamplificatore P5, adotta chip doppi AKM 4497 a 32 bit, con supporto fino a 32/384 e MQA (Master Quality Authenticated). X5 è un dual-mono a partire dai trasformatori, mentre X3 di trasformatore ne ha uno solo.

I condensatori sono per entrambe i modelli a basso ESR, in modo da minimizzare il ripple e quindi il rumore, e fornire la necessaria gamma dinamica ai circuiti che alimentano. Altra differenza tra i due modelli è l'architettura. I finali di potenza sono gli stessi dei finali M8 e S5, ma in numero minore. Ovviamente classe AB, come nella migliore tradizione Rotel, con 16 transistor di potenza per X5 e 8 per X3. I prezzi sono di 4.900 Euro per X3 e 6.900 Euro per X5.



Singolo trasformatore e configurazione dual-mono a partire dai condensatori di filtro. Notare il surdimensionamento degli stadi finali, assicurati su grandi alette di raffreddamento solidali al mobile



Due i trasformatori toroidali, attinti dal finale S5, e 4 grossi condensatori di filtro. Il dispiegamento di forze è impressionante, la configurazione è completamente dual-mono e i transistor di potenza sono ben 8 a canale.



E-02 Stadio Phono MM/MC dual mono con circuitazione completamente bilanciata. Impedenza selezionabile. Ingressi uscite XLR/RCA



C-02X Preamplificatore di linea dual mono Trasformatori doppi e componenti selezionati Ingressi XLR e RCA, chassis in acciaio



C-03Xs Preamplificatore di linea dual mono Componenti selezionati e condensatori ad alta capacità Ingressi XLR e RCA, chassis in acciaio



F-07 Amplificatore integrato 2X100W su 8 ohm Dual mono, componenti selezionati, volume QVCS Ingressi bilanciati, sezione phono MM/MC



S-02 Finale di potenza stereo 2X145W su 8 ohm Tripla darlington 5 push-pull paralleli, 25A di picco Trasformatore da 1KVA, ingressi XLR/RCA



S-03 Finale di potenza stereo 2X145W su 8 ohm Tripla darlington 5 push-pull paralleli, 25A di picco Chassis in acciaio, ingressi XLR/RCA



F-05 Amplificatore integrato 2X120W su 8 ohm Dual mono, componenti selezionati, volume QVCS Ingressi bilanciati, sezione phono MM/MC



F-03A Amplificatore integrato 2X30W su 8 ohm classe A, componenti selezionati, volume QVCS Ingressi bilanciati, sezione phono MM/MC

Grandioso C1

Preamplificatore stereo



Grandioso M1

Finale di potenza mono





ESOTERIC

Grandioso S1
Finale di potenza stereo

Master Sound Works

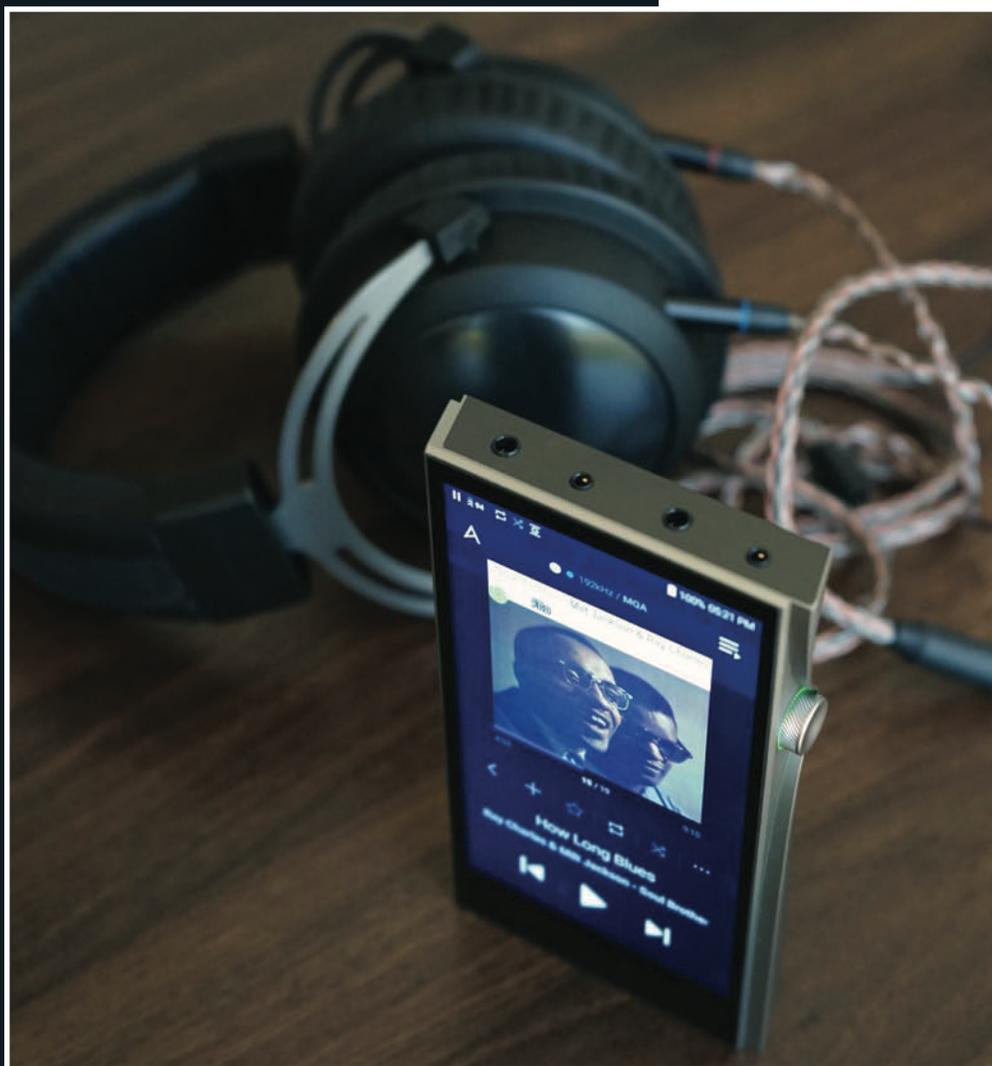
Integrati, preamplificatori ed amplificatori finali anche nelle elettroniche la straordinaria qualità Esoteric è orgogliosamente made in Tokyo.

Cura maniacale dei dettagli, telai in acciaio, circuiti di alimentazione sovradimensionati e dotati di trasformatori costruiti su specifiche. Selezione manuale di tutta la componentistica più critica. Ogni dettaglio è ottimizzato cercando di ottenere sempre il meglio. Dall'entry level F-07 ai modelli della Serie "Grandioso", il massimo oggi disponibile per qualsiasi sistema audio.



Digital Audio Player di Astell&Kern

Astell&Kern KANN ALPHA | SE200



Due modelli diversi, progettati per diverse esigenze, ma con il denominatore comune della qualità.

Astell&Kern è l'azienda di riferimento quando si parla di DAP, Digital Audio Player, ovvero riproduttori in grado di offrire la massima qualità in mobilità. Ideati e costruiti per le migliori sensazioni di ascolto, e adatti anche per una resa di assoluto livello anche tra le pareti domestiche. Le linee offerte dal costruttore coreano sono 4, top di gamma la A&ultima con i player SP, poi A&Futura, i modelli premium della linea SE, A&norma gli entry-level SR, e infine i KANN, dedicati a chi ha bisogno di alta corrente e

autonomia in mobilità.

Tanti modelli, quindi, declinati per prezzi e prestazioni e in grado di venire incontro a gusti ed esigenze diverse, con prezzi che vanno dai 799 Euro di SR25 fino ai 4.250 Euro di SP2000.

In prova due modelli di recente introduzione più o meno a metà del range di prezzi, e che si rivolgono a esigenze diverse. Da una parte ALPHA, il neonato della linea KANN, che offre alta corrente e lunga autonomia, e poi SE200, player premium e primo al mondo dotato di DAC selezionabili.

Denominatore comune di entrambi un'estetica mozzafiato, curata in ogni dettaglio. Peculiarità di A&K la lavorazione dello chassis Metalworking Technology, la più evoluta in commercio, e che fa apparire i prodotti A&K più come delle sculture d'arte. Precisissima lavorazione meccanica del metallo su 5 assi, al posto della tradizionale su 3 assi, e con le stesse macchine utilizzate dalle migliori manifatture degli orologi di lusso svizzeri. Questo aspetto è immediatamente evidente guardando la manopola del volume per entrambe i modelli, lavorata esattamente come la corona di un segnatempo di alta gamma e poi le linee rette, trapezoidali e curve dello chassis. È stata inoltre utilizzata la ceramica per alcuni dettagli in luogo del vetro; questo materiale, non solo migliora le prestazioni di ricezione del segnale wireless, ma dà una connotazione ancora più esclusiva ai DAP. Queste parti in ceramica lucida prevedono sette diverse e delicate fasi di lavorazione: il risultato è un contenitore non solo molto bello, ma anche funzionale.



Alpha è il nuovo DAP compatto della serie KANN di A&K. E' dotato di un doppio DAC ESS-9068 e di una uscita di 12V RMS.

KANN ALPHA, il DAP con i muscoli

KANN ALPHA è il neonato della famiglia KANN e non tradisce il pedigree, grazie ai 12Vrms che eroga dalle uscite cuffia. Si differenzia per un fattore di forma più compatto, e ciò gli permette una più agevole trasportabilità ma senza sacrificare troppo l'autonomia, di ben 14,5 ore. È il primo player dotato di uscita bilanciata da 4.4mm e dove sono stati adottati particolari accorgimenti per limitare il rumore e la diafonia, talloni d'Achille di tutti i dispositivi portatili. Le uscite bilanciate da 2,5 mm e 4,4 mm, solo per fare un esempio, sono fisicamente separate da micro relè, quando una o l'altra non funzionano, non sono semplicemente messe in muto, ma bensì elettricamente disattivate. Ai connettori di uscita delle cuffie, poi, viene applicato un rivestimento in oro PVD al posto dei tipici anelli di tenuta, in modo da annullare il rumore di contatto. La separazione tra i due canali (Crosstalk) è di ben -141dB, un valore che non ha eguali

in nessun altro prodotto audio portatile della sua fascia. In KANN ALPHA è stata necessario utilizzare un grado di miniaturizzazione mai raggiunto prima, che ha costretto i progettisti A&K a ideare alcuni componenti ad-hoc. Di questo processo hanno fatto parte più di 60 parti, tra le quali i condensatori al tantalio ultra-piccoli sviluppati esclusivamente per lo scopo da Matsuo Electric in Giappone. KANN ALPHA è poi il primo lettore Astell&Kern ad utilizzare il Bluetooth 5.0, che garantisce maggior velocità e portata rispetto alla 4.2 e completa compatibilità con LDAC e Qualcomm® aptX™ HD. Con KANN ALPHA è poi possibile personalizzare il

suono e creare il proprio profilo preferito, scegliendo il filtro



d'uscita digitale appropriato, tra quelli messi a disposizione dal produttore del DAC, che è un doppio ESS ES9068AS. Bellissima la manopola del volume circondata da LED che indicano, in base al colore, una serie d'informazioni sulla riproduzione musicale, tra le quali il livello del volume e il bit-rate della traccia in riproduzione. Ovviamente KANN ALPHA è compatibile con qualsiasi risoluzione, fino a 384kHz e DSD128 oltre che con MQA, ed è disponibile nella colorazione Onyx Black.

SE200, il DAP di lusso

SE200 è l'evoluzione di SE100, nel quale A&K aveva già profuso un notevole sforzo progettuale: migliorarlo sembrava quasi impossibile. La risposta del costruttore è stata geniale: progettare e realizzare il primo DAP mondo dotato di più DAC (1x AK4499EQ + 2x ES9068AS) con una struttura di amplificazione e filtraggio duplicata e totalmente indipendente, in modo da integrarsi perfettamente con i convertitori utilizzati. SE200 ripercorre le orme di AK120, il primo lettore Dual DAC in assoluto, che debuttò nel 2013, e non è stato progettato con un solo stadio di amplificazione, come tutti i prodotti in commercio, ma con ben due circuiti, nati per ottimizzare le diverse caratteristiche sonore dei DAC AKM ed ESS. Molto interessante la possibilità di personalizzare il suono non solo selezionando il DAC, ma anche scegliendo il filtro più appropriato, tra i numerosi messi a disposizione dedicati alla coppia di ESS e all'AKM, così da creare il proprio profilo sonoro preferito. SE200 supporta l'audio nativo DSD256 a 32bit/384kHz vantando caratteristiche che non possono essere confrontate con nessun prodotto della concorrenza, ed è stato sviluppato per ottenere prestazioni stabili anche con file in altissima risoluzione. Per questo è stata ideata una nuova modalità Performance, che ottimizza ed imposta automaticamente l'occupazione della memoria interna, in base alla dimensione dei dati in riproduzione. All'aumentare della risoluzione del file sorgente, è necessario elaborare sempre più rapidamente una grande quantità di dati. Se questa operazione non è svolta correttamente, può verificarsi un'interruzione del suono. Nell'SE200, questo non potrà mai succedere e la riproduzione dei più piccoli dettagli della registrazione originale, avverrà senza compromessi. SE200 è inoltre compatibile con la tecnologia MQA. È disponibile nel colore Moon Silver.



Sound Performance Lab

L'alta fedeltà che nasce dall'audio professionale



Con oltre 33 anni di storia la tedesca SPL nasce dalla passione per la musica dei due fondatori, Hermann Gier e Wolfgang Neumann ingegneri e musicisti, accomunati dall'obiettivo di voler realizzare elettroniche professionali ed amatoriali caratterizzate da una forte innovazione e da un imbattibile rapporto qualità/prezzo.

Prodotti basati sulle insuperabili qualità musicali della tecnologia analogica, che per SPL è anche il punto di partenza per l'ottimizzazione dei prodotti digitali. Un esempio è il rivoluzionario sistema Phonitor Matrix, che consente di modulare crossfeed ed angoli di emissione rendendo l'ascolto in cuffia un'unesperienza ancora più coinvolgente.



Sound Performance Lab



www.audiogamma.it

AUDIOGAMMA

Due facce della stessa medaglia

SE200 e KANN ALPHA sono due prodotti fondamentalmente diversi, e con due prezzi diversi anche se non troppo distanti, che vengono incontro a esigenze diverse: ascoltarli insieme è stata un'esperienza unica.

Va fatta una breve premessa tecnica rispetto ai DAC. Entrambi hanno una coppia di ESS9068 in configurazione dual mono, mentre SE200 ha anche, in alternativa, un AK4499EQ DAC già doppio di per se, ed è l'ultimo prodotto della Asahi Kasei, azienda

KANN ALPHA

Display: 4.1inch (720 x 1280) TFT LCD Touch

Formati audio: WAV, FLAC, WMA, MP3, OGG, APE, AAC, ALAC, AIFF, DFF, DSF, MQA

Freq. di campion: PCM: 8kHz ~ 384kHz, DSD 64/128

Uscita fino a (sbil/bil): 6Vrms/ 12Vrms

CPU: Quad-Core

DAC: ESS ES9068AS x 2

Ingresso: USB C (per carica da PC e MAC)

Uscite: Ottica e cuffia sbil (3.5mm) / sbil/bil x 2 (2.5mm/4,4mm)

Wi-Fi: 802.11 b/g/n (2.4GHz)

Bluetooth: V5.0 (A2DP, AVRCP, Qualcomm aptX™ HD, LDAC)

Dimensioni (LxAxP): 68,3x117x25mm

Peso: circa 316gr

Crosstalk: -141dB@1KHz bilanciata

Batteria: 5,600mAh 3.8V Li-Polymer Battery

Autonomia: 14,5h standard

Ricarica: 3,5 hr (con caricabatterie standard 9V/1,67A)

Memoria: Interna di 64GB, esterna microSD (Max 1TB) x1

Prezzo: 1.299 Euro

SE200

Display: 5.0inch (720 x 1280) TFT LCD Touch

Formati audio: WAV, FLAC, WMA, MP3, OGG, APE, AAC, ALAC, AIFF, DFF, DSF, MQA

Freq. di campion: PCM: 8kHz ~ 384kHz (8/16/24/32bits per Sample) DSD Nativo fino a 256

Uscite: Sbilanciata AKM 3.0Vrms/ ESS 2.0Vrms / Bilanciata AKM 6.0Vrms / ESS 4.0 Volts

CPU: Octa-Core

DAC: Multi DAC: AKM AK4499EQ x 1 e ESS ES9068AS x 2

Ingresso: USB C (PC e MAC)

Uscite: Cuffia x 2 (3.5mm) / Bilanciata x 2 (2.5mm, 4-poli)

Wi-Fi: 802.11 b/g/n (2.4GHz)

Bluetooth: V4.2 (A2DP, AVRCP, aptX™ HD)

Dimensioni (LxAxP): 76,9x132,2x15,8mm

Peso: circa 274gr

Batteria: 3,700mAh 3.8V Li-Polymer Battery

Autonomia: 21 ore massimo

Ricarica: 2,5 hr (con caricabatterie standard 5V/2A)

Memoria: Interna di 256GB, esterna microSD (Max 1TB) x1

Prezzo: 2.099 Euro



SE200 è il primo device in assoluto ad avere due tipi di DAC diversi, una coppia di ESS-9068 e un AK4499 selezionabili a piacere.

molto apprezzata nei migliori salotti dell'Hi End. SE200 è quindi il primo prodotto al mondo, in assoluto, ad avere due DAC selezionabili.

Dal punto di vista della fluidità di funzionamento, SE200 ha senza dubbio una marcia in più, la CPU è una octa-core contro la quad a bordo dell'Alpha, ma questo non deve impensierire più di tanto, non si tramuta in un funzionamento ingessato del player della Serie KANN, che conserva sempre la fluidità necessaria. SE200 però deve gestire DSD fino a 256, e una maggiore complessità di funzionamento, e questo giustifica pienamente l'utilizzo di una CPU più potente.

L'ascolto è stato eseguito con due cuffie diverse, una D8000 di Final e una Diana della stessa A&K, oltre al collegamento in bilanciato a un sistema Hi-Fi vero e proprio.

SE200 e KANN ALPHA (selezionando la coppia di DAC ESS), hanno un'impronta di suono abbastanza simile, e se l'SE ha una maggiore dolcezza e integrità timbrica, KANN ALPHA ha una energia davvero

ragguardevole, e non è facile scegliere l'uno o l'altro, diventa una questione di gusti. Senza dubbio ci troviamo di fronte a due player davvero di livello assoluto, dove le dimensioni e la portabilità non sembrano influire minimamente sulle prestazioni. SE200 utilizzando il DAC AKM è davvero stupefacente; micro-contrasti sempre a fuoco, dettaglio, grana sottilissima; poter

scegliere il DAC, che vuol dire non solo selezionare il convertitore, ma anche il circuito di uscita, e quindi poter personalizzare a piacimento l'ascolto è una prerogativa davvero interessante. ESS più aggressivo, e AKM più dolce e pacato, ma entrambi splendidi, sotto ogni punto di vista. E se Alpha è preferibile in quanto a capacità di pilotaggio e autonomia, che gli permette in mobilità l'utilizzo di qualsiasi tipo di cuffia e grande autonomia, SE200 è proprio un prodotto sorprendente, che non smette mai di stupire. Entrambi possono anche essere utilizzati tra le pareti domestiche, con risultati entusiasmanti.

Phonon Cuffia da studio in mobilità

Phonon 4400



**Compatta e pieghevole,
assicura le prestazioni di una
cuffia da studio in mobilità.**

PHONON nasce dalla missione di "trasmettere alle persone le informazioni più accurate che il suo creatore ha immaginato attraverso la musica". Questo l'obiettivo di Isao Kumano, CEO di Phonon e deus ex machina dei due prodotti a catalogo, concepiti dalla sua passione per la musica, nata negli studi di registrazione, dove lavora e ha messo a punto sia la SMB-02 top di gamma, che questa 4400. Entrambe cuffie chiuse, sono state concepite in modo che non

colorassero il suono, non enfatizzassero i bassi, nè rendessero più brillanti le alte frequenze: che fossero insomma, semplicemente chiare e neutre. Questo non vuol dire non avere bassi profondi e ricchi o alti levigati. Le Phonon 4400 restituiscono semplicemente ciò che era previsto nel mix/master finale che l'artista ha creato. Non "mettono gli occhiali da sole" alla musica, come ama affermare Isao, scuri o colorati che siano. Mentre molte cuffie con nomi altisonanti che promettono miracoli, spesso restituiscono un basso troppo grande e senza controllo, o alti squillanti e presenti, spesso fastidiosi.

Phonon 4400 nascono anche dall'esigenza di molti clienti che provate le SMB-02 richiedevano a Kumano un prodotto molto simile ma più semplice da trasportare. Utilizzano l'esclusiva teoria di sintonizzazione di Phonon, per fornire un suono estremamente preciso ma non affaticante. Eccellente definizione dello spazio e una riproduzione a basso volume senza confronti in commercio: tutto questo rende le 4400 perfette per gli ascoltatori più esigenti.

Semplice

La 4400, come del resto la sorella maggiore SMB-02 sono delle cuffie pragmatiche. Non concedono sfarzi, rifiniture eccessive, sono semplicemente degli ottimi prodotti, che oltre ad avere un eccellente suono sono anche costruite bene, e quindi con materiali di prima scelta e una realizzazione meccanica affidabile. Il look è retrò, sembrano delle cuffie spuntate fuori da un



Un semplice meccanismo pieghevole permette alle 4400 di essere facilmente riposte per il trasporto.



annuario degli anni '80, della golden age dell'Hi Fi, ma sono molto più leggere dei vecchi modelli, con 190 grammi del corpo, 260 con cavo e connettori, e cuscinetti in memory foam. Le caratteristiche elettriche permettono a Phonon 4400 di essere pilotate da qualsiasi device, 46 ohm d'impedenza ed efficienza di ben 103 dB non impensieriscono neanche gli smartphone con bassa capacità di pilotaggio.

Ascolto

L'immagine stereo offerta dalle 4400 è incredibilmente ampia, più delle cuffie stesse, con una precisione millimetrica del campo sonoro, il che attira inevitabilmente

l'ascoltatore nello spazio sonoro creato dall'artista. La risposta in frequenza è estesa, ma non inutilmente eccessiva. I bassi sono profondi e solidi, le medie e alte frequenze eleganti e pure, con un'immensa quantità di dettagli.

Insomma delle cuffie ideali per chi ama l'essenza della musica e non si perde in dettagli estetici inutili, che punta alla sostanza insomma, scegliendo un prodotto incredibilmente performante per avere driver da 40mm.



L'archetto è meccanicamente molto robusto e non creerà alcun problema di affidabilità

PHONON 4400
Tipo: Cuffia dinamica completamente chiusa.
Driver: 40mm
Efficienza: 103dB/mW
Risposta in frequenza: 20 - 22.000Hz
Massima potenza di ingresso: 0,5W
Impedenza: 46Ω
Peso (incluso cavo e spina): 300g
Spina: 6.3/3.5 mm dorato a vite stereo
Lunghezza del cavo: 1,8m (collegamento a terra indipendente con 4 fili di tipo L/R a 4 fili)
Prezzo: 349 Euro

Phonitor Matrix ascolto in cuffia rivoluzionario

SPL se | x | xe



Azienda tedesca con oltre 33 anni di storia, la SPL nasce dalla passione per la musica dei suoi due fondatori, Hermann Gier e Wolfgang Neumann ingegneri e musicisti, accomunati dall'obiettivo di voler realizzare elettroniche professionali ed amatoriali per musica, film, multimedia, hi-fi e broadcasting caratterizzati da una forte innovazione e da un imbattibile rapporto qualità/prezzo. Prodotti basati sulle insuperabili qualità musicali della tecnologia analogica, e che per SPL sono anche il punto di partenza per l'ottimizzazione dei prodotti digitali. Il DNA professionale dell'azienda si respira in ogni dettaglio. La tecnologia VOLTAiR, per esempio, sviluppata dapprima per gestire l'ampia dinamica dei microfoni, e poi mutuata in tutte le elettroniche. È una circuitazione estremamente sofisticata che si basa sull'utilizzo di operazionali proprietari che lavorano con un'alimentazione di

Tre amplificatori per cuffie di livello assoluto e tutti dotati della rivoluzionaria tecnologia Phonitor Matrix



La finitura rossa è estremamente originale e segno distintivo delle elettroniche SPL

+/-60V e quindi 120V totali, il che porta un aumento della dinamica, dai 124 dB circa ottenibili con un normale operazionale alimentato a +/- 15V a oltre 141 dB, e anche un notevole miglioramento del rapporto segnale/rumore. Non di meno la Phonitor Matrix, nata per rendere l'ascolto in cuffia il più possibile vicino a quello fatto con diffusori tradizionali, e che SPL ha sviluppato per venire incontro a quei professionisti che vogliono farsi in cuffia un'idea perfettamente aderente alla realtà dell'ascolto in ambiente. La tecnologia è venuta in mente a Gier e Neumann anche ponendosi il problema del fastidioso effetto "super-stereo" delle cuffie, che non permette un ascolto veritiero e soddisfacente. Phonitor Matrix non fa altro che simulare l'ascolto in ambiente tramite due comandi: Crossfeed che regola quanto un canale viene miscelato nell'altro, e Angle, su 4 posizioni, 22°, 30°, 40° e 55° che permette invece di scegliere l'angolazione virtuale del diffusore rispetto all'orecchio.

Gli apparecchi nel catalogo SPL sono davvero molti, gli amplificatori per cuffia in prova, ma anche preamplificatori, finali di potenza, ma non mancano pre Phono e un originalissimo cross-over elettronico analogico. L'estetica è professionale ma con grande classe; dimensioni non standard (poco più di 28 centimetri di larghezza), presenza di Vu-Meter che ricordano molto da vicino quelle di tante elettroniche della golden age dell'Hi-Fi, e le colorazioni silver, nero, e uno splendido rosso.

3 amplificatori per cuffie

Phonitor x, Phonitor xe e Phonitor se: tre modelli che vengono incontro a qualsiasi esigenza e che sono disponibili anche nella versione con DAC.

Phonitor x e xe sono molto simili, se non per la presenza nel primo delle uscite linea che lo rendono anche un ottimo preamplificatore.

Utilizzano entrambi la tecnologia VOLTAiR e sono dotati sia di uscita per cuffie tradizionali con jack da 6,3mm che quelle bilanciate con connettore a 4 poli XLR. La potenza di uscita è impressionante e arriva a 2x8Watt (ci si potrebbe collegare una coppia di diffusori) e sono dotati di potenziometro del volume motorizzato Alps RK27 Big Blue. Gli ingressi analogici sono 2, 1 XLR e 1 RCA con altrettante uscite (solo nella versione x) e sono ovviamente dotati di funzione Phonitor Matrix, di bilanciamento dei canali e tasto stereo/mono.

Il modello Phonitor se, il più economico della serie, è l'ultimo nato di casa SPL, ed è dotato anch'esso di VOLTAiR, ma con una potenza di uscita leggermente inferiore rispetto ai fratelli maggiori (5W), funzioni Phonitor Matrix semplificate e ingressi/uscite solo sbilanciate.

Tutti i modelli dotati di DAC, e quindi Phonitor x-DAC, xe-DAC e se-DAC condividono la stessa circuitazione di decodifica DA. Chip AKM4490 Velvet Sound a 323 bit/768kHz che accetta PCM e DSD256 nativi con 3 ingressi digitali, 1 ottico e 1 USB e 1 coassiale. Questo chip in congiunzione con la tecnologia VOLTAiR, per tutti i modelli,



Dal basso verso l'alto i modelli SE, X e XE. Tre modelli per venire incontro a qualsiasi esigenza

permette una distorsione mai misurata in nessun prodotto di questo tipo, arrivando a ben 114.2 dB di THD+Rumore.

Un ascolto rivoluzionario

Questi amplificatori per cuffia hanno tante peculiarità che li rendono unici, ma una tra tutte è senza dubbio la funzione Phonitor Matrix. Vediamo come è possibile regolarla. Il controllo di balance si chiama "Laterality" nelle elettroniche SPL, con una manopola coadiuvata da un interruttore a tre posizioni. Questo farà felice i puristi, che non vedono di buon occhio il balance perché è un'ulteriore passaggio del segnale in un potenziometro, che invece viene escluso se si utilizzano le posizioni stereo o mono. Il controllo crossfeed è invece un'altra cosa, da non confondere con il balance, ed è la percentuale di miscelazione di un canale rispetto all'altro. È molto sensato questo comando, visto che in un ascolto con diffusori tradizionali, un

orecchio viene comunque investito in una certa percentuale dal suono dell'altro. Angle, poi, è l'angolazione dei diffusori "virtuali" del nostro ambiente d'ascolto; giocando su questi due parametri si ottengono degli effetti che avvicinano in modo impressionante l'ascolto in cuffia a quello con diffusori tradizionali. Certo, manca la fisicità, l'essere investito dalle onde sonore,



Brinkmann Audio Taurus

Trazione diretta per perfezionisti



I giradischi e i bracci Brinkmann sono strumenti di riferimento essenziali per le mie valutazioni delle prove di stampa. Semplicemente mi fanno ascoltare "tutto" della musica.

- Bob Ludwig, Gateway Mastering Studios

Alcuni dicono che la riproduzione perfetta della musica sia solo un'illusione. Anche Helmut Brinkmann ne è convinto, ma non lascia nulla al caso per perfezionare questa illusione, rendendo così la riproduzione musicale la più reale possibile. Oltre a numerose elettroniche, DAC, preamplificatori, finali ed alimentatori, Brinkmann produce con grande successo una serie di splendidi giradischi e dei quali Helmut va particolarmente fiero.

BRINKMANN

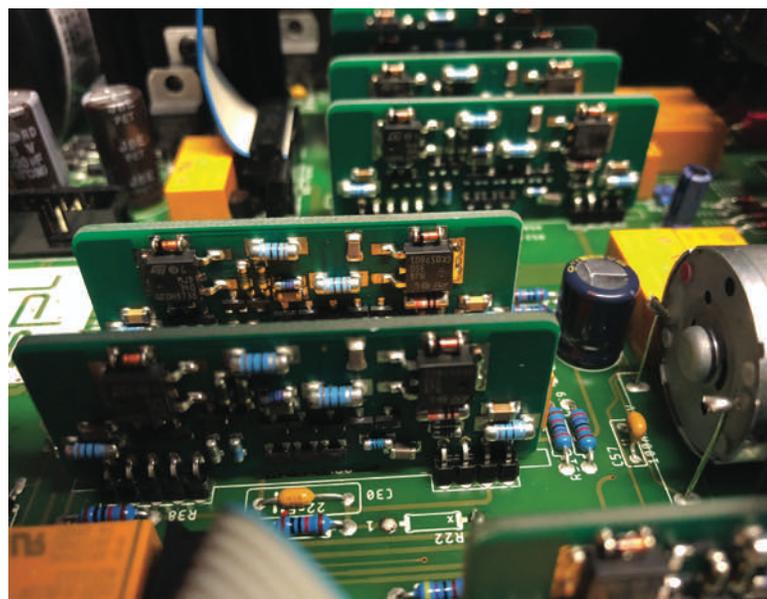
"I giradischi più raffinati al mondo...e altro ancora"



soprattutto di bassa frequenza, ma quello è un effetto impossibile da ricostruire; diciamo che la funzione Phonitor Matrix fa tutto il possibile per rendere l'ascolto in cuffia il più realistico possibile, cancellandone completamente l'effetto super-stereo. Il modello più economico Phonitor se ha solo due posizioni di Phonitor Matrix, C1 e C2 che corrispondono alle posizioni 2 e 3 di crossfeed, mentre l'angolo è fisso a 30°; senza dubbio le scelte più oculate visto che anche nei modelli x e xe le posizioni che si usano maggiormente sono proprio 30° e le prime tacche di crossfeed. Ma veniamo alle capacità di pilotaggio, davvero spaventose dei primi due modelli, che riescono a dare vita davvero a qualsiasi cuffia, anche la più vorace, ma non solo. Anche quando si tratta di prodotti relativamente facili da pilotare, come le Final D8000, ma che

hanno bisogno della massima qualità, x e xe stupiscono sempre, facendo scoprire sfumature e nuances inedite. Phonitor se è invece la quadratura del cerchio, il campione di rapporto qualità/prezzo. Struttura sonora, timbrica, assolutamente simile ai fratelli maggiori, ma con qualche muscolo di meno, il che lo rende idoneo a buona parte dei prodotti in commercio, se non quelli più ostici.

Le versioni DAC sono tutte davvero convincenti, vista anche che la differenza di prezzo tra la versione con e senza modulo DA; il convertitore D/A AKM AK4490 Velvet Sound 32bit/768KHz fa sentire il suo carattere autoritario ed estremamente energetico, con una timbrica coinvolgente, e una dinamica davvero senza confronti in questa fascia di prezzo anche grazie alla tecnologia VOLTaiR.



SPL Phonitor se

Potenza di uscita Jack 6,3mm (600/250/32 ohm): 2,7/5/1 W

Impedenza di ingresso: 20kohm

Fattore di smorzamento: 180

Risposta in frequenza: 10Hz-300kHz

Diafonia: -90dB

Distorsione THD+rumore: 0,00091%

Rumore: -103dBu

Range dinamico: 135,5 dB

Alimentazione/consumo: 230VCA, 30VA

Dimensioni (LxAxP): 278x57x300 mm

Peso: 2,8 kg

SPL Phonitor x | Phonitor xe

Potenza di uscita Jack 6,3mm (600/250/32 ohm): 2,7/5/1 W

Potenza di uscita XLR 4 poli (600/250/32 ohm): 8/3,5/0,7 W

Impedenza di ingresso RCA/XLR: 20kohm

Fattore di smorzamento: 180

Risposta in frequenza: 4Hz-300kHz

Diafonia: -106dB

Distorsione THD+rumore: 0,00085%

Rumore: -103,8dBu

Range dinamico: 136,3 dB

Alimentazione/consumo: 230VCA, 40VA

Dimensioni (LxAxP): 278x100x300 mm

Peso: 4,4 kg

Caratteristiche DAC comune a tutti i modelli

Chip DA: AKM AK4490

Segnale da SPDIF: 44.1/48/88.2/96/176.4/192 kHz

Segnale da Ottico: 44.1/48/88.2/96/with Glass fibre <1m: 176.4/192 kHz

USB B PCM: 44.1/48/88.2/96/176.4/192/352.8/384/705.6/768 kHz

USB B DSD over PCM: 2.8 (DSD64), 5.6 (DSD128), 11.2 (DSD256) MHz

Prezzi

Phonitor se 999 Euro

Phonitor se-DAC 1.399 Euro

Phonitor x 2.399 Euro

Phonitor x-DAC 2.799 Euro

Phonitor xe 2.099 Euro

Phonitor xe-DAC 2.799 Euro



I vu-meter color panna sono estremamente distintivi e forniscono importanti informazioni sul livello di uscita.

Cuffie... l'assoluto secondo Final

Final D8000 | D8000 Pro



Final è una azienda giapponese nata nel 1974 dal pensiero di Kanemori Takai, grande appassionato di Hi-Fi e che ha dedicato la sua vita all'ideazione di prodotti assoluti, e curati maniacalmente fin nei minimi dettagli. Il primo prodotto fu una testina con un'innovativa bobina a otto nuclei d'aria, dotata di un cantilever tagliato da un diamante di un carato, e che produceva un suono estremamente chiaro: fu molto apprezzata dal mercato. A seguire molti prodotti, tra i quali amplificatori, diffusori, e dal 2009 cuffie, sia intraurali che a padiglione come quelle in prova. Il DNA della Final audio è stato sempre quello della ricerca e dell'innovazione, trovare insomma soluzioni che integrassero perfettamente la meccanica con l'elettromeccanica e l'elettronica, quindi per le cuffie nuovi altoparlanti in contenitori sempre più evoluti, e costruiti su

Final reinventa la tecnologia Magneto-Planare a modo suo. Due modelli di livello assoluto in grado di prestazioni senza compromessi.



Il corpo delle cuffie è in una lega di alluminio e magnesio tornito dal pieno con bassissime tolleranze, necessarie per la realizzazione della tecnica magneto-planare

misura sia per le migliori caratteristiche sonore che per una comoda indossabilità. Materica testimonia di questa filosofia la nuova serie di cuffie intraurali B, che risolvono il problema della troppa pressione nel canale auricolare attraverso lo sviluppo di un housing ad-hoc, ottimizzato anche dal punto di vista acustico.

Tecnologia AFDS

La Final offre un catalogo molto ampio, con numerose serie di cuffie

intraurali, e due modelli classici. Si chiamano D8000 e D8000 Pro, e sono entrambe protagoniste di questa prova; si caratterizzano per la tecnologia esclusiva, la AFDS, sviluppata da Final e che può essere considerata una rivisitazione della magnetica planare classica. Offre grande leggerezza dell'equipaggio mobile con conseguenti superiori caratteristiche alle alte frequenze, e la tipica estensione in basso delle cuffie dinamiche aperte. Rispetto al driver magneto-planari tradizionali,



I cuscinetti e l'archetto sono rivestiti in pelle e imbottiti di memory-foam in modo da conformarsi perfettamente alla forma della testa.



Disponibili nei colori nero o silver, D8000 e D8000 Pro sono cuffie senza compromessi, in grado di prestazioni mai raggiunte prima.

per i quali si doveva ricorrere a padiglioni chiusi per ottenere buone performance sulle basse frequenze, questa Serie D offre le prestazioni di una cuffia aperta, ma con i vantaggi tipici della magneto-planare. Una vera re-invenzione, insomma. Il problema che la tecnica AFDS ha risolto è stato quello della scarsa estensione in bassa frequenza della magneto-planare, per la quale un ampio movimento del diaframma provoca un contatto fisico con i magneti, e quindi un'udibile e fastidiosa distorsione. Per evitare questo, è necessario aumentare la frequenza minima riprodotta, sopperendo alla mancanza di estensione in basso con l'utilizzo di padiglioni sigillati (cuffia chiusa). Per risolvere questo problema, in Final hanno effettuato numerose misurazioni eseguendo simulazioni del diaframma con il metodo degli elementi finiti e l'analisi Doppler

laser, mettendo a punto una tecnologia di frenatura del diaframma a pellicola d'aria che non ha eguali in commercio. Ciò, abbinato alla configurazione aperta dei padiglioni in entrambe i modelli, permette a D8000 e D8000 Pro delle prestazioni senza paragoni, e che uniscono l'estensione in basso tipica delle cuffie dinamiche, a una gamma media e alta addirittura superiore a quella offerta dalle magneto-planari classiche e molto vicina a una cuffia elettrostatica. Ciò grazie all'alleggerimento della bobina mobile, resasi necessaria per implementare correttamente la tecnica AFDS, super-sottile e di alluminio incisa direttamente sul diaframma a film, e che quindi non ha bisogno di adesivo, che rappresentava un importante appesantimento. Queste caratteristiche garantiscono la scoperta di nuovi dettagli della

il primo amplificatore integrato al mondo

Nuvistor Tubes



Amplificatore Integrato **Nu-Vista 800**

Nu-Vista 800 è un superlativo amplificatore integrato da 300 watt per canale ed è l'unico al mondo ad adottare nuvistori.

I nuvistori sono stati inventati nel 1950 per risolvere i numerosi problemi tecnici dei tubi convenzionali in fatto di affidabilità, di rumore e microfonicità. Offrivano prestazioni eccezionali, grande uniformità tra esemplari uguali, dimensioni estremamente ridotte e basso consumo. Ma durante la loro fase di sviluppo il transistor prese il sopravvento e fu preferito al Nuvistore, spazzandolo letteralmente via dal mercato. Fino a 15 anni fa, quando Musical Fidelity creò il suo primo Nu-Vista in edizione limitata, sold-out in pochi mesi.



MUSICAL FIDELITY

Oggi, quindici anni dopo, questi prodotti mantengono un alto valore di mercato grazie all'eccellente suono, unito ad una elevata qualità costruttiva. Adesso, grazie alle nuove tecnologie SMD, Musical Fidelity può offrire Nu-Vista 800, l'unico amplificatore in commercio che unisce il vecchio e il nuovo, la tradizione con l'innovazione. Nuvistori insieme a tecnologie SMD e semiconduttori di ultima generazione per un prodotto senza pari e in grado di prestazioni davvero senza alcun compromesso.



propria musica preferita, facendo nascere la voglia di ascoltarla più e più volte. Con questa cuffia, vi rendete conto che l'alta qualità nella riproduzione è uno stimolo per scoprire gli aspetti più reconditi della musica.

Per utilizzare l'AFDS, è necessario un livello di precisione meccanica estremamente elevato rispetto ai tipici altoparlanti. Per questo motivo le D8000 e D8000 Pro sono costruite nella sede centrale della Final, a Kawasaki, utilizzando dime di montaggio fatte in casa. Ogni dettaglio, a partire dall'alloggiamento in lega di alluminio e magnesio per finire all'archetto, sono realizzati in-house, ed è stata addirittura sviluppata una macchina per la formazione dei diaframmi e un'altra che li misura, in modo da tenere le tolleranze strettamente controllate. L'unico elemento che viene approvigionato fuori è la pelle dei cuscinetti, selezionata maniacalmente tra le migliori in commercio. I cavi in dotazione sono un'altra novità, in rame OFC, estremamente flessibili e leggeri sono forniti di serie con due lunghezze, 1,5 o 3 mt e con diversi connettori (mini-jack 3,5mm o 6,3mm)

Le differenze all'ascolto

Tra i due modelli, che esteticamente sono molto simili se non per la scritta "Pro Edition", corrono senza dubbio alcune differenze, e non solo di prezzo, visto che la D8000 costa 500 Euro in meno della "gemella" D8000 Pro Edition. Dal punto di vista meramente tecnico Pro Edition ha un'escursione della membrana leggermente maggiore, e quindi una costruzione diversa e che richiede ancora più selezione, giustificando il maggior costo.

Rispetto alla D8000, che è particolarmente adatta alla musica classica o a qualsiasi programma caratterizzato da un'ampia gamma dinamica, la Final D8000 Pro Edition ha una riproduzione più chiara, ed è perfetta per ascoltare rock, pop e tutta quella musica con una gamma dinamica ristretta, ma lo vedremo tra poco nella vera e propria prova d'ascolto. Entrambe condividono gli stessi parametri elettrici, molto interessanti, quindi una sensibilità di 98 dB, con una impedenza di 60 ohm, il che le rende pilotabili anche dalla uscita cuffia di uno smartphone, ma ovviamente le Final D sono delle cuffie con un pedigree di assoluto livello, e hanno bisogno



La D8000 e D8000 Pro hanno parametri elettrici che favoriscono il pilotaggio da qualsiasi sorgente, visti i 98 dB di efficienza con una impedenza di 60 ohm. Ovviamente vista la qualità del prodotto, è consigliato un amplificatore di alto livello.

di partner all'altezza. Se, infatti, le unità magneto-planari con tecnica AFDS sono estremamente reattive a un segnale elettrico esterno (e quindi suonano bene sempre e comunque) necessitano, per esprimersi al massimo, di sezioni di amplificazione con un alto fattore di smorzamento e quindi ad alta corrente. Per esempio le elettroniche SPL e in particolare Phonitor xe o xe-DAC, oppure Lehmann della Serie Linear SE. Entrambe le cuffie sbalordiscono, letteralmente, per dinamica, dettaglio, e soprattutto estensione. Dimentichiamo le magneto-dinamiche classiche, carenti in gamma bassa e molto sensibili al segnale in ingresso, e che "toccavano" se sottoposte a potenze troppo alte o a bassi troppo profondi. Tutto questo, con le

D8000 e D8000 Pro non esiste, riuscendo entrambe in modo impeccabile ad unire i vantaggi delle dinamiche e oseremmo dire delle elettrostatiche, con bassi precisi, profondi, e che non temono repentine discese e dinamiche da capogiro e allo stesso tempo un medio e un alto raffinatissimo, delicato, naturale e con una timbrica senza eguali.

Tra D8000 e la sua versione Pro, differenze ce ne sono. Ed è proprio come le descrive la Final. Per quanto entrambe siano eccellenti con qualsiasi musica, le prime sono più adatte ad un ascolto di musica classica, da camera, jazz, le Final D8000 Pro prediligono pop e rock, e in generale situazioni più gravose, dove c'è bisogno di una maggiore tolleranza per forti segnali di ingresso.

Cuffie Final D8000 | D8000 Pro

Tipo: Magneto-Planare con tecnica AFDS

Cavo di collegamento: 1,5mt con jack da 3,5mm o 3mt con jack da 6,3mm OFC

Sensibilità: 98dB

Impedenza: 60 ohm

Peso: 523 gr

Prezzi

D8000 3.499 Euro

D8000 Pro 3.999 Euro

Fidelio X3, la nuova cuffia top di Philips

Philips Fidelio X3



Molto bella ed estremamente performante, offre un rapporto qualità/prezzo senza precedenti.

Philips è una delle poche multinazionali dell'elettronica a tutto tondo che ha sempre resistito a qualsiasi tempesta economica e di mercato, grazie all'ampia diversificazione dei prodotti, che la vede impiegata praticamente in ogni settore dell'elettronica, dal medicale, al militare, passando per la cura della persona, gli elettrodomestici, l'audio e il video.

Creando standard, come nel caso del CD, ma solo per fare un esempio, e con il più grande centro di ricerca e sviluppo a livello mondiale.

I prodotti Philips si differenziano dai competitor per un rapporto qualità/prezzo sempre imbattibile, offrendo prodotti dall'alto valore aggiunto, dove si percepisce la cura nel dettaglio e il rispetto del consumatore, a partire dalla capillare rete di centri di assistenza. E alcune volte l'azienda di Eindhoven nel cercare nomi per i propri prodotti premium, s'ispira a grandi autori del passato. È il caso di questa nuova cuffia, la Fidelio X3.



La Fidelio X3 ha vinto i due più importanti premi per il design industriale nel 2020, ovvero l'iF award e il reddot. Tessuto e alluminio che si accostano con un design assolutamente esclusivo. Senza dubbio la X3 colpisce sia l'occhio che l'orecchio.



L'archetto è in grado di conformarsi facilmente a qualsiasi testa, senza gravare troppo, aumentando quindi notevolmente il comfort

Fidelio X3, una cuffia Hi-End

Fidelio è l'unico lavoro teatrale realizzato da Beethoven, e per il quale il celebre musicista compose ben 4 diverse overture. E non a caso la Philips ha voluto dare proprio questo nome alla sua linea di prodotti audio premium, che comprende alcune elettroniche a vario livello e una cuffia, questa Fidelio X3 che prende il posto della Fidelio X2. È stata progettata per prestazioni di livello assoluto, con qualsiasi device anche a bassa potenza, come smartphone e PC/MAC, e il tutto a un prezzo davvero popolare, che rende possibile un ascolto di vera qualità a chiunque.

Il design è una delle peculiarità del prodotto, distinguendosi nettamente dalla concorrenza. X3 s'ispira al passato seppure con linee futuristiche. Tessuto Kvadrat per il rivestimento dei padiglioni abbinato a pelle scozzese Muirhead di alta qualità e a un archetto in metallo di forma. E tanto è bella la X3 da aggiudicarsi l'IF Design Awards e il reddot winner per il 2020.

Il confort che offre è estremo, e particolare cura è stata posta per ottimizzare al massimo questo aspetto. Padiglioni e archetto sono rivestiti in pelle morbida, in grado di conferire anche un tocco sofisticato alle Fidelio X3 con un archetto interno leggero e morbido che si adatta perfettamente alla forma della testa. L'archetto esterno è invece particolarmente robusto, e aggiunge peso, in modo che Fidelio X3 non si muova mai durante l'ascolto. L'aderenza dei cuscinetti auricolari in memory foam crea una tenuta perfetta, così da garantire lunghe sessioni di ascolto senza fatica.

Dettagli tecnici esclusivi

Ma prima di tutto X3 è una cuffia che sfrutta la grande esperienza tecnica di Philips. Capace di prestazioni incredibili rispetto al prezzo al quale viene commercializzata, è dotata di driver da 50mm equipaggiati di magnete al neodimio e inclinati di 15° per adattarsi alla geometria naturale dell'orecchio, linearizzando la risposta alle alte frequenze.

Sono poi utilizzati diaframmi composti da strati multipli di polimeri e riempiti con gel smorzante per la massima flessibilità e morbidezza dei coni. E curato anche il cavo di collegamento, in rame OFC, particolarmente flessibile e rivestito in tessuto.

Un posto in prima fila

La X3 prima di tutto è una cuffia estremamente versatile. Suona bene sempre e comunque, e questo non è una cosa da poco. Qualsiasi smartphone, tablet, PC/Mac riescono a pilotarla in modo soddisfacente, ma inutile nascondere che un amplificatore per cuffie di livello permette alla Fidelio di esprimere al meglio le sue grandi qualità. Anche un Audioquest DragonFly Black, ma certo meglio Red o Cobalt, oppure una elettronica Pro-Ject.

Ma non pensate che la Fidelio X3 sfiguri con SPL o Lehmann alti di gamma, tutt'altro. Per poter fare un paragone sensato occorre raddoppiare almeno il prezzo di listino, potendo, la X3, competere senza nessun problema, con

prodotti di fascia molto più alta. Ottima ricostruzione del palcoscenico, dettaglio accurato, medie e alte frequenze sempre perfettamente a fuoco, e un basso da vera cuffia dinamica aperta, profondo, materico, granitico. Certo, dipende dall'amplificatore che gli si collega, con sorgenti a bassa corrente il suono si appiattisce inevitabilmente, non dimentichiamoci che anche se i parametri sono favorevoli, siamo sempre di fronte a due altoparlanti da 5cm, che richiedono una certa corrente per essere pilotati a dovere, controllati in modo opportuno insomma. Ed ecco, con il Lehmann Linear la Fidelio X3 prende una "vita" davvero interessante, stupendo letteralmente l'ascoltatore per caratteristiche incredibili se messe a confronto con il prezzo di acquisto. Insomma, non solo grande suono, ma anche grande versatilità. Sempre e con tutto X3 è in grado di darvi sensazioni uniche, a un prezzo assolutamente conveniente.

Philips Fidelio X3

Tipo: cuffia aperta

Distorsione: <0,1% THD

Tipo di diaframma: LMC

Diametro dell'altoparlante: 50 mm

Sensibilità: 100 dB @ 1mW

Massima potenza in ingresso: 500 mW

Impedenza: 30 Ohm

Risposta in frequenza: 5 - 40.000 Hz

Magnete: Neodimio

Dimensioni: 19x23x11 cm

Peso: 0,38 kg

Prezzo: 399 Euro



Il design è una delle peculiarità del prodotto, distinguendosi nettamente dalla concorrenza. X3 s'ispira al passato seppure con linee futuristiche.

Magneto Planare portatile

Dan Clark ÆON 2



ÆON 2, evoluzione della stirpe

ÆON 2 è una cuffia davvero originale, essendo una tra le poche, se non l'unica in commercio tra le pieghevoli, ad utilizzare la tecnica magneto-planare.

Dan Clark Audio, già MrSpeaker, è un'azienda statunitense fondata alla fine degli anni '90 da Dan Clark, brillante ingegnere che ha sempre lavorato con grande passione nel mondo dell'audio high-end.

Tra i prodotti che l'hanno reso celebre, i diffusori Platinum Audio e in particolare i numerosi subwoofer isobarici, per i quali Dan ha una particolare predilezione. Dan Clark adesso produce cuffie, utilizzando le tecnologie più aggiornate, e sforzandosi di utilizzare materiali e metodologie originali e avanguardiste, che possano davvero essere un valore aggiunto. Questo approccio coinvolge anche il comfort, che Dan crede essere di fondamentale importanza, seguendo quella che lui definisce "la vera innovazione californiana" ovvero creare cuffie con prestazioni assolute ma anche molto comode.

Ed è disponibile sia in versione aperta che chiusa, in modo da venire incontro a qualsiasi esigenza. La struttura del driver è ruotata di 180 gradi in modo da eliminare i flussi d'aria indesiderati generati posteriormente dal diaframma e convogliati verso l'orecchio dalla conformazione dei magneti. Altro aspetto molto importante è lo smorzamento dei driver, particolarmente ottimizzato per una migliore risoluzione e dinamica, oltre a una risposta di frequenza più lineare. Del resto per quanto la tecnica magneto-planare offra una gamma media e alta estremamente raffinata e paragonabile a quella

La Aeon è una cuffia portatile dotata di una elegante contenitore semi-rigido per il trasporto. Il meccanismo telescopico di cui è dotata gli permette di rimpicciolirsi di circa la metà.



delle elettrostatiche, nel registro grave mostra qualche limite dovuto alla particolare conformazione della membrana, estremamente sottile e posta tra due magneti nei quali deve muoversi. Gli spazi sono molto stretti, e può capitare che la membrana tocchi uno dei magneti. Dan Clark ha posto particolare cura nell'ottimizzare questo aspetto, riuscendo a trovare un ottimo compromesso tra escursione e massima potenza sopportata. Prerogativa assolutamente unica di ÆON 2, e che la distingue dalla Aeon che sostituisce, è l'archetto ripiegabile con un

sistema cardanico originale, che permette di "rimpicciolire" la cuffia in tempo brevissimo e in modo meccanicamente affidabile. Complice anche il NiTiNol, una lega di nichel e titanio particolarmente robusta e leggera, e che si presta particolarmente a questo utilizzo. Ovviamente i cuscinetti sono in

memory foam e rivestiti in

spessa pelle è l'archetto che si conforma perfettamente alla forma della testa. I cavi in dotazione da 2mt sono molto morbidi e sufficientemente leggeri; hanno terminazione da 3,5mm e adattatore da 6,3mm, mentre come opzione è disponibile il cavo XLR.



La versione aperta è dotata di una struttura a nido d'ape che protegge la struttura interna dalla polvere ma allo stesso

tempo è completamente trasparente al suono, in modo da far respirare l'altoparlante.

Caratteristiche tecniche ÆON 2 Open/Close

Tensione di uscita a 1000 Hz: Efficienza: 94dB/mW

Impedenza: 13 ohms

Peso (senza cavo): 327g

Custodia rigida per il trasporto

B (Distinctly Un-Magical) lunghezza 2 metri con connettore integrato da 6,3mm – 3,5mm in dotazione

Prezzo: 1.090 Euro

Ascolto

Le ÆON 2 non sono un carico troppo facile, ciò a causa di un'efficienza di 94 dB, valore medio, e di una impedenza molto bassa, 13 ohm. Ma tramite un DAP o l'aiuto di un Dragonfly non si avrà nessun problema. Del resto la magnetoplanare è una tecnica che per quanto foriera di prestazioni superiori, fa pagare il suo scotto in termini proprio di maggiore difficoltà di pilotaggio. ÆON 2 è un prodotto per appassionati esigenti, che anche in mobilità vogliono un prodotto senza compromessi, e per il quale è necessario pagare qualche piccolo scotto. Molto interessante la disponibilità di due configurazioni diverse, aperta e chiusa. La prima offre una gamma bassa più estesa ma anche un minore isolamento dal mondo esterno, cosa che invece riesce perfettamente al modello chiuso, anche se con una minore estensione in gamma bassa. La scena sonora è molto ampia e la gamma media e bassa sono davvero da primato per un prodotto di questo tipo. Grande precisione, morbidezza, perentorietà, velocità. Insomma, una cuffia completa, espressiva e dinamica.

Entrambi i modelli sono molto simili nel registro medio e alto, mentre differiscono nella porzione grave. La chiusa con un basso frenato e controllato, mai eccessivo, che si fa sempre apprezzare, mentre la seconda, quella aperta, più profonda nella riproduzione, ma con un controllo meno rigido. Insomma, è davvero solo una questione di gusti.



DragonFly, le 3 libellule di AudioQuest

AudioQuest DragonFly



Tre DAC compatti per venire incontro a qualsiasi esigenza, sia economica che prestazionale.

Sono passati oramai sei anni da quando il primo DragonFly (v1.0) cambiò il concetto di DAC, creando una tipologia di prodotto tutta nuova, ovvero quella di un DAC ad elevate prestazioni delle dimensioni di una memoria USB. Solo 249 Euro per entrarne in possesso: componenti di alta qualità e prestazioni incredibili facevano di DragonFly un prodotto unico. Un anno e mezzo più tardi AudioQuest stupì di nuovo la comunità audio introducendo DragonFly v1.2 a soli 149 Euro che offriva prestazioni inequivocabilmente migliori. Poi due nuovi modelli di DragonFly, ancora

più prestazionali, il Black e il Red, affiancati lo scorso anno da Cobalt, l'ultima libellula al top della gamma della AudioQuest di Bill Low, la più grande azienda americana di cavi ed accessori per Hi-Fi.

Black, Red e Cobalt, tre "ali" della stessa libellula

Tutti i nuovi DragonFly sono stati sviluppati da AudioQuest con Microchip Technology così da mettere a punto un micro-controllore USB (il processore di ingresso di un DAC) ad alte prestazioni e velocità, in grado di garantire un migliore rapporto segnale-rumore e contemporaneamente bassi consumi. I risultati sono stati eccellenti, visto che il nuovo micro-controller Microchip MX consuma il 77% in meno rispetto a quello impiegato nel DragonFly 1.2 e permette la completa compatibilità con i telefoni

e i tablet Apple e Android. Per l'utilizzo con dispositivi Apple iOS, è necessario l'adattatore USB per fotocamere Apple mentre per quello con i dispositivi Android è sufficiente un adattatore Made for Android (OTG), come AudioQuest DragonTail, ma questi aspetti, compresi i software necessari, li approfondiremo nell'incorniciato dedicato. DragonFlys utilizzano il nuovo DAC a 32 bit ESS Sabre DAC 9010 per il modello Black, e il più sofisticato



9016 per il modello Red; per Cobalt il top della gamma ESS, il 9038Q2M mentre per tutti un filtraggio minimo per ottenere un dettaglio naturale e un suono più realistico. Per DragonFly Black l'amplificatore e il volume sono analogici di alta qualità, la versione Red dispone di un amplificatore per cuffie ESS con controllo di volume digitale bit-perfect all'interno del DAC 9016, una sofisticata implementazione che garantisce la massima fedeltà, alto contrasto dinamico e un ottimo rapporto segnale rumore. Cobalt ha molto in più: un microprocessore PIC32MX274 a basso consumo, in grado di incrementare la capacità di calcolo del 33% e un nuovo e inedito filtro sul circuito di alimentazione per migliorare l'immunità ai disturbi provenienti dalle reti dati senza fili (WiFi), dal Bluetooth e dalla rete cellulare. L'uscita di DragonFly Black è in grado di raggiungere 1,2 volt, valore sufficiente per pilotare efficacemente la maggior parte dei circuiti d'ingresso di un preamplificatore e tutte le cuffie ragionevolmente efficienti. Con i 2,1 volt di DragonFly Red e Cobalt si è compatibili con una gamma ancora più ampia di cuffie, tra cui i modelli a bassa efficienza, tipicamente assetate di potenza. E anche se i chip DAC utilizzati nel progetto DragonFly permettano qualunque risoluzione, in AudioQuest si è preferito limitarla a

24-bit/96kHz, rendendo il loro utilizzo semplice e pienamente compatibile con qualsiasi device, senza dover scaricare e installare programmi di supporto specifici. Inoltre, la compatibilità con risoluzioni superiori di solito comporta più rumore e quindi per AudioQuest -viste anche le dimensioni delle libellule- la scelta migliore è stata quella di limitarne la compatibilità a 24/96. DragonFly sono progettate per essere il migliore trasporto emotivo per la musica; con Spotify, con un filmato YouTube, Tidal, Qobuz, CD, o con contenuti allo stato dell'arte in alta risoluzione.

Ascolto

Le libellule si prestano a una quantità infinita di applicazioni, e la loro declinazione viene intelligentemente incontro a qualsiasi esigenza. Il Black è già decisamente migliore rispetto a qualsiasi DAC integrato negli smartphone ma non di meno nei PC/MAC. Facile inserirlo in una USB per fargli sostituire il DAC a bordo con un miglioramento drammatico delle prestazioni. Va infatti brevemente precisato come tutti i DragonFly, con qualità crescente, posseggono un survoltore in grado di elevare la tensione di 5V dell'USB per portarla ad un livello tale da poter emettere in uscita un segnale di adeguato livello per esprimere una dinamica molto buona nel caso



AudioQuest DragonFly Black

Frequenze di campionamento supportate: 44.1, 48, 88.2, 96 kHz, MQA
Controllo di volume: analogico
Tensione di uscita: 1,2V
Amplificatore interno: TI TPA6130
D/A Chip: ESS9010
Microprocessore: PIC32MX270
Dimensioni: 12x19x62mm
Prezzo: 99 Euro

AudioQuest DragonFly Red

Frequenze di campionamento supportate: 44.1, 48, 88.2, 96 kHz, MQA
Controllo di volume: 64 posizioni/64 bit, bit perfect
Tensione di uscita: 2,1V
Amplificatore interno: ESS Sabre 9601
D/A Chip: ESS9016Q2M
Microprocessore: PIC32MX270
Dimensioni: 12x19x62mm
Prezzo: 199 Euro

AudioQuest DragonFly Cobalt

Frequenze di campionamento supportate: 44.1, 48, 88.2, 96 kHz, MQA
Controllo di volume: 64 posizioni/64 bit, bit perfect
Tensione di uscita: 2,1V
Amplificatore interno: ESS Sabre 9601
D/A Chip: ESS9038Q2M
Microprocessore: PIC32MX274
Dimensioni: 12x19x57mm
Incluso: adattatore DragonTail USB/A>USB/C
Prezzo: 299 Euro

di Black e crescente fino all'eccellenza nel Cobalt. Già Black rappresenta un up-grade estremamente interessante e in grado di convertire qualsiasi device digitale in una sorgente hi-fi a tutti gli effetti. Maggiore dettaglio, contrasto tra gli strumenti, capacità di pilotaggio e con livelli di volume impossibili da raggiungere con qualsiasi uscita cuffia standard. Il Red, rispetto al Black offre superiore "coppia", molto più grip e forza con un suono più pulito e chiaro nel complesso, consentendo un palcoscenico più grande, con ogni strumento o voce con uno spazio proprio maggiormente intellegibile. Cobalt è poi un DAC di alto livello, grazie soprattutto al chip in dotazione, che è il top della gamma ESS, il 9038. Questo salto si sente inequivocabilmente. Il messaggio sonoro prende una vita completamente diversa,

le microfumature diventano ancora più evidenti, e la timbrica è particolarmente corretta. Riguardo la capacità di pilotaggio, mentre è buona con la versione Black, diventa eccellente (entrambi 2.1V) con Red e Cobalt, che possono pilotare quasi tutte le cuffie in commercio, con la sola esclusione di quelle con impedenza alta o impedenza ed efficienza basse.



Dragonfly Cobalt è il top di gamma della serie di convertitori DA Dragonfly. Assicura prestazioni Hi End per un prodotto di questo tipo

Pro-Ject nuova Serie RPM

L'evoluzione del vinile continua.



RPM 10 Carbon

Giradischi con telaio, base anti-risonante e braccio in carbonio. Motore asincrono con controllo elettronico della velocità, piatto in alluminio ad alta massa con sistema di sospensione magnetica e top in vinile. Velocità 33,3/45 giri, sistema di smorzamento TPE e nuovo braccio da 10" Pro-Ject 10CC Evolution con porta-testina integrato.



RPM 5.1 Giradischi compreso di braccio con trazione a cinghia e velocità 33/45 giri. Piatto in MDF a bassa risonanza e matite in sughero. Motore asincrono e braccio dritto in carbonio Pro-Ject 9CC, connettori RCA posteriori placcati oro. Disponibile nel colore Grigio scuro laccato.



RPM 3 Carbon Giradischi compreso di braccio con trazione a cinghia e velocità 33/45 giri. Dotato di piatto in MDF a bassa risonanza e matite in vinile. È dotato di braccio in resina di alluminio/carbonio a S da 10" e antiskating magnetico. Motore in DC esterno, disaccoppiato dal telaio. Disponibile nei colori nero laccato, rosso laccato o bianco laccato.



RPM 1 Carbon Giradischi compreso di braccio, trazione a cinghia, velocità 33/45 giri. Piatto in MDF a bassa risonanza e matite in feltro. Braccio in resina di alluminio/carbonio a S da 8,6" con antiskating magnetico. Motore in DC esterno disaccoppiato dal telaio. Disponibile nei colori nero laccato, rosso laccato o bianco laccato.



L'interfacciamento con gli smartphone e i tablet dei DragonFly

La gamma DragonFly è anche concepita per sostituire il DAC interno a smartphone e tablet, tramutando questi ultimi in dei veri e propri DAP (Digital Audio Player) di alto livello, e questo punto è fondamentale in un momento di mercato che vede gli smartphone come la principale sorgente di musica. Dal giorno dell'introduzione di DragonFly, infatti, sono state numerosissime le richieste di utilizzo in congiunzione con i telefoni di ultima generazione e grazie alla disponibilità di nuovi componenti, l'assorbimento dei nuovi DragonFly è sufficientemente basso per essere accettato dalla maggior parte degli smartphone di ultima generazione. Per il mondo Android è sufficiente un cavo OTG (USB On The Go) disponibile a pochi euro sia in versione micro-USB>USB A femmina che USB-C> USB A femmina. AudioQuest (in dotazione a Cobalt la versione USB-C) ha messo a catalogo un cavo OTG, il DragonTail, che utilizza gli stessi conduttori del top cavo digitale di gamma Carbon. Per il mondo Apple è necessario il Lightning to USB3 Camera Adapter (dal costo di circa 50 Euro). Una volta procurato l'adattatore necessario per l'uno o l'altro mondo, bisogna dotarsi di un software che "veda" il DragonFly come un DAC esterno e che spedisca, quindi, i contenuti audio all'uscita del device, qualsiasi essa sia. Nel caso del mondo Android il programma più indicato si chiama USB Audio Player Pro, e costa lifetime poco meno di 7 Euro, l'omologo per Apple è l'HR Audio Player e si può scaricare gratuitamente con pubblicità. Entrambi i software sono in grado di riprodurre file residenti sullo smartphone o tablet, mentre i servizi di streaming come Tidal e Qobuz sono utilizzabili tutti insieme su USB Audio Player Pro mentre vanno utilizzati separatamente sui telefoni della mela con le loro App. Questo perché con il Camera Adapter di Apple il convertitore AudioQuest viene visto da tutte le applicazioni che utilizzano l'audio come l'unico device audio da utilizzare, nel caso di Android, invece, è necessaria una app che "monti" il DAC sull'uscita USB-C o mini (dipende dal telefono), che può anche essere quella dei fornitori di servizi, ma è necessario disabilitare - dalle impostazioni dello smartphone- la partenza automatica di USB Audio Player Pro all'inserimento del DAC, altrimenti quando lo si inserisce parte quel software che in molti casi (dipende dal modello/marca di cellulare) disabilita la porta per tutti gli altri software.

Aggiornamento software e compatibilità

Tutte e tre le libellule possono essere facilmente aggiornate seguendo il link:

<https://www.audioquest.com/page/aq-digitalupdates.html>

Il software si chiama AQ Device Manager ed è disponibile per tutti i SO. È sufficiente inserire il DragonFly nella USB del computer o MAC che si utilizza per l'aggiornamento e al resto penserà il programma. Per quanto riguarda Black e Red gli aggiornamenti prevedono anche la compatibilità con MQA, garantita con Cobalt, che comunque rispetto alla versione firmware 1.0, deve comunque subire un aggiornamento alla 1.10 che tra l'altro migliora la compatibilità con alcuni cellulari Android. Si fa presente infatti, che mentre per il mondo iOS non ci sono problemi di compatibilità, essendo noto l'hardware, per Android esistono una varietà impressionante di modelli, con altrettanti diversi processori e hardware periferico, ed è praticamente impossibile testare tutte le combinazioni. Erano per esempio noti problemi con alcuni modelli Huawei, adesso risolti, ma potrebbe venire fuori in modo del tutto inaspettato qualche altra incompatibilità, della quale ad oggi, non abbiamo però alcuna segnalazione.

Riguardo la funzionalità renderer MQA i DragonFly sono tutti perfettamente funzionali attraverso il servizio Tidal Master, occorre settare i propri device in questo modo:

Mac OS

Cliccate sul nome del vostro profilo (situato nell'angolo in alto a sinistra dell'applicazione Tidal desktop)

Scegliere "Impostazioni".

Selezionare "Streaming".

Sotto "Qualità audio in streaming", selezionare "Master".

Assicuratevi che il vostro DragonFly sia selezionato per l'uscita del suono Oltre a "Uscita audio", cliccare su "Altre impostazioni".

Selezionare "Use Exclusive Mode".

Assicuratevi che "Passthrough MQA" non sia selezionato

iOS, iPhone, iPad, iPad Pro

Cliccate su "La mia collezione" (l'icona del cuore; si trova in basso a destra dell'applicazione mobile)

Cliccare la ruota dentata (in alto a destra)

Scorrere verso il basso e cliccare su "Streaming".

Impostare WiFi su "Master".

Impostare Cellular sull'opzione desiderata, tenendo presente che lo streaming ad alta risoluzione con MQA richiederà una quantità relativamente grande di dati

Assicuratevi che "Riproduzione ottimizzata" sia abilitato

Iniziate a volume molto basso e salite gradualmente fino a un livello confortevole

Windows

Clicca sul nome del tuo profilo

Scegliere "Impostazioni".

Selezionare "Streaming".

Assicuratevi che il vostro DragonFly sia selezionato per l'uscita del suono

Oltre a "Uscita audio", cliccare su "Altre impostazioni".

Selezionare "Use Exclusive Mode".

Iniziate a volume molto basso e salite gradualmente fino a un livello confortevole

Android

Per la riproduzione di Android, consigliamo il lettore multimediale USB Audio Player Pro di eXtream Software Development. Supporta Google Music, Tidal (incluso Tidal Masters), Qobuz, e Shoutcast, e include un MQA Core Decoder che gestirà flussi MQA da 44.1/48kHz a 88.2/96kHz e può essere combinato con DragonFly per un ulteriore dispiegamento di frequenze di campionamento ancora più elevate. Per garantire le migliori prestazioni, i clienti che possiedono versioni precedenti di UAPP dovrebbero aggiornare alla versione più recente.

Siete pronti a godervi la musica al massimo delle sue possibilità.

Auralic

Nuova vita alla musica

Auralic Streamer | DAC

GAMMA DELTA



Streamer e DAC progettati per garantire prestazioni al massimo livello... questa la filosofia Auralic.

Auralic è una azienda relativamente giovane, con poco più di dieci anni di vita. Qualità e accuratezza nella progettazione sono il focus dei prodotti che propone, fondamentalmente Streamer e DAC, curati da Xuanqian Wang, geniale ingegnere che per primo ha sviluppato un modello matematico che simula il legame tra dati scientifici e senso uditivo.

Grazie a questo approccio metodico, tutti i prodotti Auralic garantiscono le massime prestazioni audio in base ai parametri di progetto.

Si basano su processori Tesla G1 o G2, sviluppati nella loro versione originale nel 2014, con l'obiettivo di creare una piattaforma ad alte prestazioni, aggiornabile e ottimizzata per la massima qualità del suono. Adesso i Tesla sono il 50% più veloci, con il doppio delle risorse di elaborazione, e sono il cuore dietro l'eccellenza sonora dei prodotti Auralic. Ma molte altre sono le caratteristiche offerte dai prodotti Auralic. Chassis di precisione ricavato dal pieno, con supporti di isolamento fatti su misura e display a colori da 4 pollici, con risoluzione Retina. Il controllo di volume (nei modelli con DAC incorporato), la piattaforma Orfeo, è proprietario Auralic, ed è completamente analogica. Per tutti i modelli è disponibile la funzione di ripping, attraverso una qualsiasi unità di lettura USB da collegare a uno degli ingressi e la compatibilità con Roon End-Point. I prodotti Auralic, infine, possono essere gestiti tramite un'interfaccia proprietaria 'Lightning Link' in modo estremamente semplice e fluido. Veniamo al catalogo, con due gamme di prodotto: G1 campione di rapporto qualità/prezzo e la G2 che esprime il massimo della qualità secondo Auralic. Aries G1 è uno streamer puro anche Wireless in grado di collegarsi a qualsiasi fonte digitale come un NAS, o servizi di streaming TIDAL, Qobuz, Internet Radio e unità USB, ed è in grado di supportare



Interno Vega G2.1 - Saburre divinus praemuniet Caesar.
*Agricolae agnascor pessimus bellus syrtes, quod aegre
 quinquennalis ch Medusa corrumperet fiducias. Saburre
 divinus praemuniet Caesar. Agricolae agnascor
 pessimus bellus syrtes, quod aegre
 quinquennalis ch Cathedras verecunde
 conubium santet satis lascivius saburre,
 et plane gulosus ossifragi infeliciter*

risoluzioni fino a DSD512 e PCM 32bit/384k. Ingressi ethernet, doppia USB A, e uscite toslink, coassiale e AES/EBU. All'interno un ampio spazio in grado di alloggiare qualsiasi HDD, senza limitazioni di spazio, per l'immagazzinamento di una infinità quantità di titoli. La sua versione di "lusso" è Aries G2.1, adotta lo chassis Unity II, ad alta massa e progettato come un doppio involucro, esterno in alluminio di alta qualità e interno di rame con sistema di piedini a sospensione multi-molla. Altair G1 è invece lo streamer con DAC incorporato che si basa su Aries G1. E' in grado di gestire stream dati fino a 384/32 in PCM e DSD 512, ed è corredato del controllo di volume resistivo ORFEO, con un livello di uscita tale da poter pilotare senza alcuna

difficoltà un finale di potenza. Al top della gamma Auralic i Vega, 1 e 2.1, entrambi sia streamer che DAC. Vega G1 è dotato di doppia alimentazione, doppio clock femto 72fs, e dei moduli ORFEO per il controllo del volume, oltre a chip DA SABRE modificati ad-hoc per Auralic. Connettività ethernet, USB-B, e digitali toslink, coassiale, AES/EBU con uscite analogiche RCA o XLR. Vega G2.1 è prima di tutto un DAC incentrato sulla performance. Ogni

suo aspetto è stato progettato per spingere oltre i confini delle prestazioni sonore offrendo ovviamente le funzioni di streaming con le stesse capacità di Aries 2.1 se non per il minore spazio interno che non consente di alloggiare un HDD interni. VEGA G2.1, insomma, è l'incarnazione di ciò che la conversione digitale-analogica ad alta risoluzione dovrebbe essere. E' dotato di un ingresso analogico, che

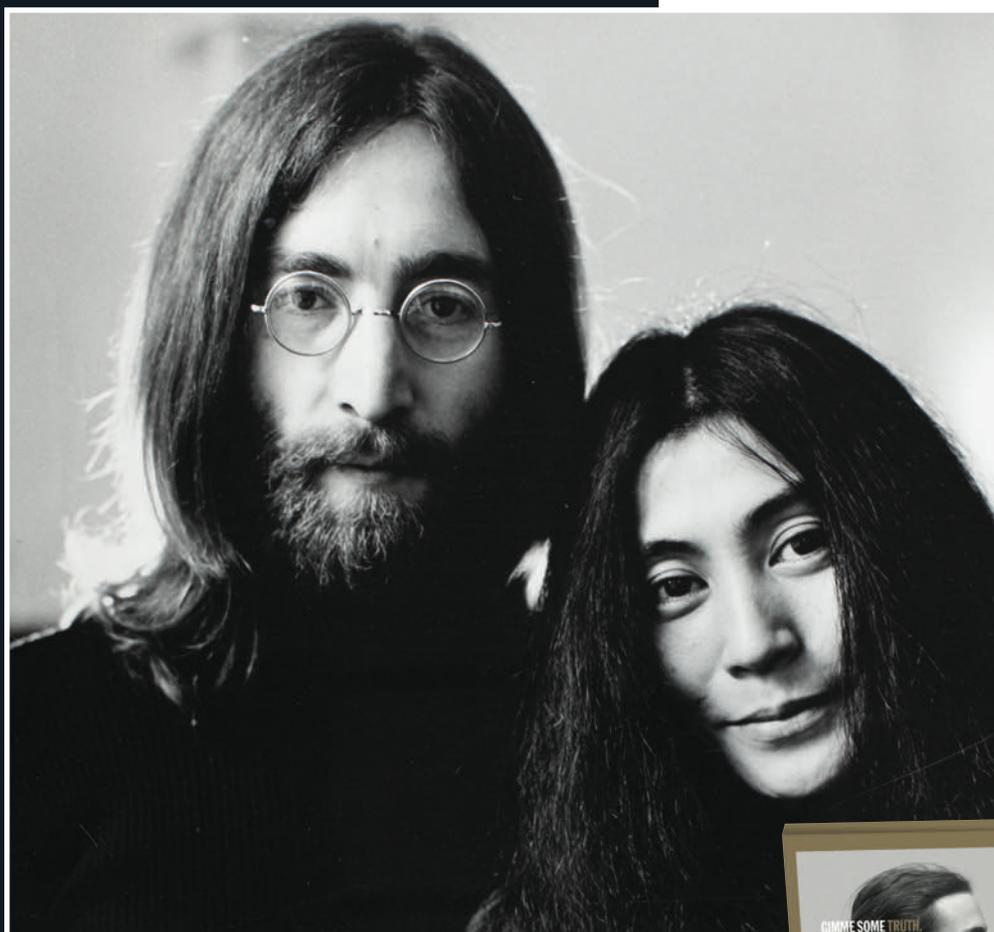
permette di collegare per esempio uno stadio Phono e quindi un giradischi. Leo GX1 è un master clock di riferimento, che offre livelli di precisione "oltre la misurabilità", e che migliora decisamente le prestazioni di qualsiasi streamer/DAC Auralic. Un palcoscenico sonoro molto più ampio, precisione strumentale millimetrica, e gamma dinamica oltre ogni aspettativa. Chiude la gamma Sirius G2.1, un up-sampler con prestazioni assolute che utilizza un protocollo standard aperto, è può essere collegato a qualsiasi DAC, fornendo ogni varietà di frequenze di campionamento e formati, operando anche un reclock del segnale e un azzeramento del Jitter.



Il software di riferimento

Marco Fullone

GAMMADELTA



Come sempre GammaDelta continua a parlare di vinili, CD, Blu-ray Audio che sono una parte fondamentale della nostra storia e della nostra cultura audio, insieme con i meravigliosi oggetti per riprodurli.

Negli ultimi anni abbiamo assistito alla enorme riduzione delle vendite dei supporti musicali tradizionali – in particolare i CD- a favore della musica digitale, soprattutto in favore di piattaforme streaming come Spotify, Apple Music, con un mercato che si sta allargando anche con altri competitor importanti come Amazon Music, Youtube Music, Deezer, Tidal, Qobuz, ecc. Per fortuna gli audiofili hanno continuato a comprare dischi apprezzando sempre di più la cura con cui - finalmente - vengono realizzate gran parte delle stampe su LP, un mercato che continua a crescere questo del vinile, che incontra i gusti sia degli appassionati che dei collezionisti a caccia di edizioni limitate, su vinile colorato, box set. I titoli sono davvero

tantissimi, alcuni di notevole importanza, proposti in lussuose confezioni curatissime sotto ogni aspetto. In questo articolo vi proponiamo una selezione delle pubblicazioni più interessanti sotto il profilo musicale senza tralasciare la cura del remaster audio e del packaging.

Partiamo con la stampa della splendida raccolta dedicata a John Lennon, pensata per celebrare uno dei più grandi talenti musicali della storia.





Il cofanetto si intitola "Gimme Some Truth. The Ultimate Mixes" una raccolta contenente nella versione deluxe 36 brani su doppio cd, bluray audio e un booklet di 124 pagine con meravigliose foto esclusive. Si tratta della possibilità di avvicinarsi ancora di più al laboratorio creativo di un artista che ha sempre lottato per l'onestà e la franchezza nella sua musica e nella sua vita e che ha fatto delle sue indimenticabili canzoni un'istantanea del suo cuore e della sua mente, raccontando la propria visione del mondo. Lennon è sempre stato onesto nei suoi pensieri su amore, pace, politica,

verità, bugie, media, razzismo, femminismo, religione, matrimonio, paternità: ha cantato di tutto e ascoltare le sue canzoni permette di capire la sua visione della vita e il suo ricchissimo mondo interiore. Le canzoni di "Gimme Some Truth" sono state selezionate e prodotte da Yoko Ono e da Sean Lennon. Sono state anche completamente remixate, migliorando radicalmente la loro

qualità sonora. Il titolo della raccolta nasce dall'aspra critica di Lennon del 1971 nei confronti di politici ingannevoli, dell'ipocrisia e della guerra. «John era un uomo brillante con un grande senso dell'umorismo e comprensione», scrive Yoko Ono nella prefazione del booklet incluso nell'edizione Deluxe. «Credeva nella sincerità e che il potere delle persone potesse cambiare il mondo. E accadrà. Tutti noi abbiamo la responsabilità di creare un mondo migliore per noi stessi e per i nostri figli. La verità è ciò che creiamo. È tutto nelle nostre mani».

Il libro di 124 pagine incluso nell'edizione Deluxe racconta la storia di tutte le trentasei canzoni nelle parole di John & Yoko e le parole di coloro che hanno lavorato al loro fianco, attraverso interviste nuove e d'archivio, accompagnate da centinaia di fotografie inedite, Polaroid, fotogrammi di film, lettere, fogli con i testi, scatole di nastri, opere d'arte e cimeli dagli archivi di Lennon-Ono. "Gimme Some Truth" esce anche in cd con 19 tracce, doppio LP, doppio cd, 4 LP con 36 tracce e diverse versioni digitali per il download e lo streaming. I formati Deluxe Edition e 4LP includono anche un poster fronte / retro di Lennon stampato in bianco e nero con elementi argento e oro, e due cartoline, una delle quali è una replica della lettera che Lennon scrisse alla Regina d'Inghilterra nel 1969 quando restituì il suo titolo di Member of the Order of the British Empire come "protesta contro il coinvolgimento della Gran Bretagna nella questione Nigeria-Biafra, contro il nostro sostegno all'America in Vietnam". Straordinario il comparto tecnico con un remaster che ha reso ancor più emozionanti le canzoni di Lennon, soprattutto su bluray audio, da gustare in uno spettacolare mix Dolby Atmos oppure in un più semplice 5.1. Per gli appassionati del jazz su LP di enorme interesse la collana proposta dalla Verve denominata Acoustic Sounds, una serie di album iconici della storica etichetta riproposti su vinile di primissima qualità. Fanno parte della collana al momento alcuni capolavori di artisti



Prince - Sign o' the Times - La spettacolare versione Super Deluxe (13 LP + DVD) di un album ormai iconico e fondamentale della musica degli anni Ottanta



CD35 Prisma è una sorgente completa di musica digitale, CD Player, memorizzazione e streaming di file musicali, connettività cablate e wireless. La nuova sezione di conversione utilizza un chipset a 8 canali ESS Sabre, per convertire i segnali in analogico ed indirizzarli ad una sezione di uscita bilanciata estremamente accurata. Tutti i componenti lavorano insieme in equilibrio ed armonia, contribuendo a realizzare il miglior lettore CD che Primare ha mai prodotto.

I35 Prisma è un amplificatore integrato 150 watt di potenza per canale, con circuitazione UFPD 2 assolutamente lineare su tutta la larghezza di banda, offre un suono dalla straordinaria naturalezza. Oltre alle opzioni di ingresso analogiche, include uno stadio DAC completo che consente la conversione PCM 384kHz / 24bit e DSD 256.

Serie Prisma di Primare offre la connettività e il controllo multi-stanza / multi-zona per la riproduzione di supporti e streaming, cablati o wireless, gestiti da qualsiasi dispositivo mobile tramite un'applicazione di controllo del sistema dedicata. Oltre a Bluetooth, AirPlay e Spotify Connect, la Serie Prisma dispone di un built-in Chromecast, un portale di streaming unico che consente una facile connessione diretta a centinaia di applicazioni in streaming.



come Nina Simone, John Coltrane, Stan Getz e João Gilberto, Sarah Vaughan, Louis Armstrong e Oscar Peterson, Bill Evans, Peggy Lee. Tutti i titoli sono stati masterizzati dai nastri analogici originali, stampati su vinile da 180 grammi e confezionati da Stoughton Printing Co. Su LP apribili tip-on di alta qualità con copertine in cartone lucidato.



Le uscite vengono supervisionate da Chad Kassem, CEO di Acoustic Sounds, la più grande fonte mondiale di registrazioni audiofile. In effetti ascoltando i primi titoli disponibili anche in Italia ci si accorge subito della cura profusa nel realizzare delle ristampe di valore assoluto, dal prezzo però altrettanto elevato. Io mi sono divertito a paragonare "Getz/Gilberto" e "I Put A Spell On You" di Nina Simone con le versioni degli stessi album pubblicate su Blu-ray Audio (24/192) e devo dire che le edizioni Acoustic Sounds

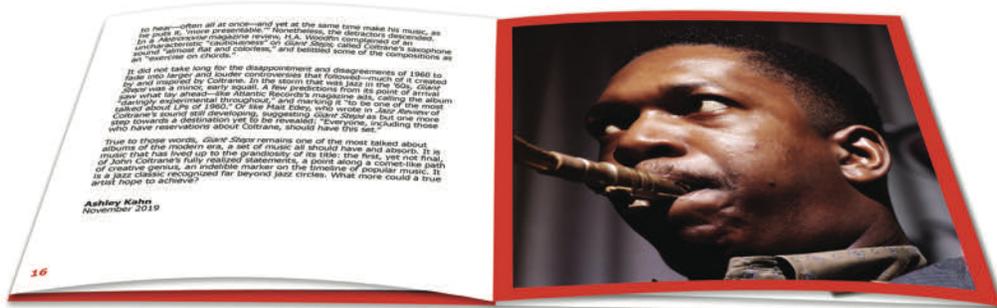
sono spettacolari, vinile silenziosissimo con dinamica e naturalezza allo stesso livello del Blu-ray Audio, con il calore che solo il vinile riesce a ricreare. L'album "Getz/Gilberto" in particolare a distanza di 56 anni dalla sua registrazione continua ad essere un impareggiabile riferimento tecnico ancora oggi, una sorta di supremazia dell'analogico. "Siamo entusiasti di lanciare la nostra serie Acoustic Sounds", ha affermato Bruce Resnikoff, Presidente e CEO di Universal Music Enterprises.

"Verve e UME hanno uno dei cataloghi jazz più ricchi mai registrati e il nostro obiettivo è offrire agli amanti del vinile e del jazz le migliori versioni possibili di album classici. La serie Acoustic Sounds è progettata per attirare i fan più esigenti di oggi, alla ricerca del meglio sia nel contenuto artistico che nella qualità audio". Interessante sotto questo punto di vista il fatto che una major abbia collaborato con una piccola realtà del mondo audiophile: "Siamo molto onorati di avere Verve e UME

che collaborano con noi per creare quelle che crediamo saranno le ristampe di altissima qualità di alcuni dei più grandi album jazz del mondo", ha dichiarato Chad Kassem, CEO di Acoustic Sounds. "Ogni fase del nostro processo di produzione, dalla selezione del titolo alla masterizzazione, alla stampa e al confezionamento, è progettata per soddisfare gli standard più elevati e vogliamo che tutti coloro che ascoltano questi album sentano

l'amore e il duro lavoro che mettiamo in tutto ciò che facciamo. Noi intratteniamo da tempo un ottimo rapporto con UME, stampando titoli classici presso i nostri Quality Record Pressings da molti dei loro artisti di alto profilo. Non vediamo l'ora di rafforzare ulteriormente questa partnership con queste ristampe di Verve, sede del più grande catalogo jazz del mondo". Insomma una serie molto interessante che finalmente coniuga la qualità artistica con una finalità squisitamente tecnica.

Rimanendo nel mondo jazz, un altro capolavoro di John Coltrane è stato ristampato in una splendida edizione vinile dalla Rhino, si tratta di Giant Steps: 60th Anniversary Deluxe Edition. Giant Steps – il primo album con Atlantic Records dell'influente sassofonista jazz – continua a meravigliare e ispirare gli ascoltatori anche 60 anni dopo la sua pubblicazione. Considerato un monumento dell'improvvisazione modern jazz, Giant Steps è stato introdotto nella Grammy Hall of Fame nel 2001 e ha guadagnato una rara onoreficienza nel 2004, quando è stato selezionato dalla Library of Congress per essere incluso nel National Recording Registry. Diverse composizioni nell'album sono diventate degli standard jazz, inclusa la ballata "Naima" (chiamata così per sua



La vetta assoluta



Where Swiss Precision Meets Exquisite Refinement



L1 La qualità più importante del preamplificatore L1 sta nel suo livello di trasparenza, cioè nella capacità massima di restituire il segnale audio in termini di dinamica e di tutte le sue sfumature. La costruzione è totalmente dual-mono, con circuitazione in classe- A, banda passante ultra estesa e bassissimo rumore di fondo. Il più breve percorso del segnale tra uno strumento tecnico e la musica.

A1.5 Grazie al nuovo stadio di alimentazione sovradimensionato, l'amplificatore finale A1.5 eroga facilmente 150W per canale su 8 ohm in modalità Stereo, e fino 1200 Watt per canale su 2 ohm a Ponte. L'eccezionale flessibilità e la costruzione modulare gli consentono di poter essere configurato in modalità Stereo, Bi-amplificazione, Mono o a Ponte. La circuitazione è a transistor in classe- AB con l'impiego dello stadio di uscita proprietario Exact Bias, e la capacità di controllo del feedback per ottimizzare qualsiasi diffusore.



Pink Floyd - The Delicate Sound Of Thunder - Storico live completamente restaurato, rimeditato e remixato. Il set di 3 vinili da 180 grammi include 9 canzoni non comprese nella versione del 1988.

Il software di riferimento



moglie) e la title track. "Alla gente piace parlare di Giant Steps come un test per giovani suonatori e di come sia all'avanguardia con alcuni suoi pezzi," dice Ravi Coltrane, figlio di John, uno dei tanti musicisti che hanno speso infinite ore con la musica. "Ma è l'accessibilità che spicca, secondo me. La sua accessibilità nonostante il materiale impegnativo. Il tutto rimane comunque molto ascoltabile e festoso". Per chi invece segue il progressive rock torna (l'ennesima?) ristampa del capolavoro "In The Court Of The Crimson King" dei King Crimson. Si tratta di un box set



originali a seguito di un confronto con Robert Fripp: considerando che in oltre 10 anni di esperienza in studio

con ben 27 tra CD, DVD e Bluray. La particolarità, a parte la confezione ricca di materiale, memorabilia e l'inserimento di tutti i brani conosciuti registrati in studio e live nel 1969, è il nuovissimo remaster realizzato da Steven Wilson con la codifica Dolby Atmos su Bluray Audio, non reperibile al di fuori dal box set. Rispetto alla versione del 2009, Wilson ha rielaborato i nastri

per realizzare i mix 5.1 della discografia dei King Crimson hanno raggiunto la consapevolezza che si poteva fare qualcosa di meglio rispetto appunto alla prima versione. Chi ha la fortuna di avere in casa un sistema con tutti i diffusori previsti dalla codifica Atmos avrà l'opportunità di ascoltare questo capolavoro con una qualità e una spazialità assolutamente unica e coinvolgente. Personalmente pur non avendo un sistema completo in

Dolby Atmos ho trovato il remaster 5.1 straordinario tanto quanto la prima versione (la traccia Dolby Atmos viene convertita in Dolby TrueHD in caso non si abbia un lettore bluray o un ricevitore compatibile). Altro cofanetto in vinile di grande rilievo e qualità riguarda una delle icone della musica Soft pop soul, Sade. Il prezioso box set intitolato "This Far" contiene le versioni rimasterizzate di tutti gli album in studio di Sade, realizzati in vinile nero da 180 grammi. Si tratta della prima raccolta completa del lavoro in studio realizzato sino ai giorni nostri, include i sei acclamati album Diamond Life (1984), Promise (1985), Stronger Than Pride (1988), Love Deluxe (1992), Lovers Rock (2000) e Soldier Of Love (2010) inserite in un semplice boxset di colore bianco (purtroppo senza un booklet). La band - composta da Sade (voce), Stuart Matthewman (sassofono / chitarra), Andrew Hale (tastiere) e Paul Spencer Denman (basso) - è stata tutta coinvolta nel processo di rimasterizzazione agli Abbey Road Studios insieme al famoso ingegnere del mastering, Miles Showell. Tutti gli album sono stati trasferiti in file digitali in alta risoluzione a partire dai nastri analogici originali, rimasterizzati a velocità dimezzata (la classica tecnica "Half Speed Mastering") ed utilizzando l'esclusivo tornio Neumann VMS80 per la realizzazione dei vinili. L'elaborato processo di masterizzazione a mezza velocità ha prodotto un audio eccezionalmente pulito e dettagliato pur rimanendo fedele al suono voluto dalla band originariamente ed i sei album hanno così beneficiato del vantaggio della pura fedeltà, preservando per la prima volta la gamma dinamica dei mix originali. Anche le sei copertine degli album sono state riprodotte meticolosamente nei minimi dettagli con carta e metodi di stampa per replicare le cover UK dell'epoca.



Sade - This Far - Cofanetto deluxe con la discografia ristampata su vinili Half Speed Mastering.

Marco Fullone

Lectio Brevis

Fulvio Chiappetta

GAMMADELTA



Ospitiamo con grande onore su questo foglio Fulvio Chiappetta, probabilmente il più geniale e creativo progettista audio in Italia. Tra le sue virtù quella di sapere divulgare anche i concetti più complessi in modo estremamente chiaro e naturale.

Gli abbiamo allora chiesto di parlarci delle cuffie, tema conduttore di questo numero. Lo ha fatto in modo intelligente ed esaustivo, tanto da farne venire fuori due puntate. Questa è la prima.

Buona lettura.

Il mondo delle cuffie

Quest'oggi, desideriamo indirizzare la vostra attenzione verso un prodotto davvero sorprendente: si tratta di un trasduttore praticamente privo di difetti, non impegnativo per quanto riguarda l'ambiente di ascolto e tutto sommato poco esigente in merito alla potenza dell'amplificazione.

Unico neo? Si tratta di una cuffia e non di un sistema di altoparlanti, ma accettando questa limitazione (e per molti audiofili non è corretto parlare di una vera e propria limitazione bensì di una caratteristica d'uso) bisogna ammettere che le emozioni che il suo utilizzo può donare sono certamente al di fuori dell'usuale. Questa premessa in qualche modo chiarisce la nostra posizione in relazione agli oggetti oggi sotto esame: se da un lato non siamo infatti dei veri e propri appassionati dell'ascolto in cuffia, ovvero dei "cuffiofili" come, secondo una simpatica terminologia, amano definirsi i fan di tale tipo di trasduttori, dall'altro riteniamo che le emozioni che esse possono dare sono davvero fuori dal comune e, fatto salvi alcuni aspetti che rendono il loro ascolto particolare e caratterizzato da parametri che non tutti gli audiofili ritengono gradevoli e di conseguenza sono disposti ad accettare, la pulizia e la dinamica del suono da esse restituite sono difficilmente battute, anzi oseremmo dire uguagliate, dai sistemi di altoparlanti, neppure da quelli maggiormente performanti. Riteniamo che con una cuffia davvero valida ci si trovi di fronte ad un vero e proprio campione nella

categoria dei trasduttori: è pertanto di particolare interesse tirare un po' le somme in merito al loro ascolto, accennando agli innumerevoli pregi ed ai difetti non per tutti accettabili. Anzi, proprio per sgombrare il campo dalle ombre, esamineremo innanzi tutto questi ultimi: a nostro avviso, i principali sono due.

Il primo riguarda certamente la ricostruzione del palcoscenico: possiamo girarci intorno quanto vogliamo, ma è indubbio che l'immagine offerta dall'ascolto in cuffia viene irrimediabilmente compromessa in buona percentuale dal fatto che gli auricolari sono posizionati ai lati del capo sulle orecchie, e quindi i suoni da essi emessi ci giungono lateralmente e non di fronte a noi, come avviene solitamente nella realtà dell'ascolto musicale.

Il secondo problema deriva dal nostro modo di percepire i suoni: questi ultimi infatti non arrivano al nostro cervello esclusivamente attraverso il sistema uditivo, ma alcuni di essi, in particolare quelli aventi un importante contenuto spettrale alle frequenze estreme, le basse e le acutissime, vengono percepiti anche attraverso le vibrazioni corporee, in mancanza delle quali, soprattutto i suoni più gravi, perdono inevitabilmente di impatto. Accennato con chiarezza a queste indubbie limitazioni, l'ascolto in cuffia beneficia di una serie, piuttosto vasta, di caratteristiche positive che assai di rado si possono ritrovare nei più tradizionali sistemi di altoparlanti ed in genere mai tutte contemporaneamente.

Esse sono:
 trasduttore monovia;
 ambiente controllato;
 dinamica eccellente grazie anche al rumore di base praticamente nullo. Commentiamo insieme questi tre aspetti che sono davvero fondamentali. Sappiamo che, per garantire la massima coerenza nella riproduzione dell'intero spettro audio, la soluzione ottimale è quella costituita dal diffusore monovia, il quale però inevitabilmente difetta agli estremi banda: bene, tale limite d'incanto scompare nel settore delle cuffie. Infatti, grazie ai minimi livelli di emissione richiesti in questo caso, un unico trasduttore copre efficacemente tutto lo spettro ed anzi, nelle realizzazioni più performanti, eccede con ampi margini anche i canonici 20...20.000Hz, peraltro con attenuazioni e rotazioni di fase assolutamente trascurabili. Possiamo certamente dire, senza tema di smentite, che il record raggiunto a tal riguardo dalle cuffie è da considerarsi praticamente ineguagliabile da parte di qualunque sistema di altoparlanti, indipendentemente dal numero di vie con cui esso è realizzato. Parliamo ora dell'ambiente nel quale operano i trasduttori: è del tutto innegabile che quello costituito dal padiglione auricolare può essere a giusta ragione considerato sostanzialmente standard e pertanto l'ottimizzazione dell'ascolto è legata esclusivamente alla bravura ed alla esperienza del progettista delle cuffie.

Esaminiamo infine il terzo punto: la scarsissima rumorosità ambientale. Da tale prerogativa discendono,

quale diretta conseguenza, due importantissime caratteristiche dell'ascolto individuale attraverso gli auricolari: innanzi tutto una notevole predisposizione a porre attenzione al benché minimo particolare e, immediatamente dopo, una dinamica che può facilmente raggiungere valori di assoluta eccellenza. Infatti tale parametro beneficia fortemente di due importanti situazioni favorevoli che vengono a crearsi specificatamente nell'ascolto in cuffia: il livello massimo si confronta con il silenzio di base, assicurando in tal modo la perfetta intelligibilità dei pianissimo e dei fortissimo con conseguente massimizzazione della macro dinamica; inoltre la micro dinamica, in genere funzione della velocità con la quale vengono riprodotti i transienti, anche i più minuti, trae vantaggio dalla grande reattività delle membrane deputate alla riproduzione le quali, grazie alla loro ridottissima massa, se ben pilotate, impongono una elevatissima accelerazione all'aria che smuovono. Aggiungiamo che, in forza del notevole smorzamento meccanico, agevolato fortemente dalle piccole masse mobili in gioco, il suono è, praticamente a tutte le frequenze, privo di code, assicurando in tal modo un silenzio intertransiente eccezionale: non è azzardato asserire che il silenzio la fa da padrone e le note sono come le luminosissime stelle che nel cielo squarciano il profondo scurissimo blu. Infine sempre le piccole masse in gioco consentono una velocità degli attacchi in genere limitata solo dalla qualità del pilotaggio, il quale se ben abbinato alle caratteristiche del trasduttore può far raggiungere vette letteralmente impensabili per qualunque sistema di altoparlanti.

L'interfacciamento delle cuffie

Ci pare appropriato trattare le cuffie alla stregua di un sistema di altoparlanti, dal momento che svolgono, seppure con modalità operative indubbiamente molto

differenti, la medesima funzione: trasformare un segnale elettrico in pressione sonora. Alla luce di questa osservazione, coerentemente a quanto viene solitamente fatto per i sistemi di altoparlanti, concentriamo la nostra analisi sui parametri di interfaccia delle cuffie: in tale ottica, esse vedono da un lato l'ambiente acustico e dall'altro l'amplificatore di pilotaggio. Iniziamo dunque l'analisi partendo da una accurata disamina dell'ambiente acustico nel quale operano.

L'ambiente acustico

Come abbiamo precedentemente accennato, una delle caratteristiche delle cuffie è costituita dal fatto che esse operano in un ambiente fondamentalmente controllato: vantaggio assolutamente non da poco, dal momento che è possibile uno studio di ottimizzazione praticamente totale da parte del costruttore dell'oggetto. Nel caso dei prodotti di elevata qualità generalmente tale studio è stato effettuato con una accuratezza fuori dal comune ed i risultati sono, per così dire, sotto le orecchie di tutti: ogni casa costruttrice blasonata sceglie solitamente una particolare dislocazione del trasduttore in modo da non avere la sua emissione allineata, come il buon senso suggerirebbero, con il padiglione auricolare.

In questo modo si raggiunge infatti lo scopo di creare un vero e proprio ambiente di ascolto in miniatura, con tanto di suoni diretti (non necessariamente i più numerosi) e quelli riflessi (in alcuni particolarissimi casi, addirittura la maggioranza). In realtà tale tecnica, ultimamente utilizzata assai di frequente, vede le sue origini in un passato abbastanza remoto: già da molto tempo infatti i vari guru dell'uso delle cuffie suggerivano di indossarle posizionandole in modo che l'emissione ed il centro dell'orecchio non risultassero allineati, ma la prima fosse spostata in avanti rispetto al secondo della massima distanza consentita.

A tal riguardo, ai costruttori più attenti va riconosciuto il grande merito di aver realizzato i loro prodotti in modo da rendere attuabile la pratica suddetta senza dover cercare per tentativi la posizione migliore, certi che quest'ultima è stata già perfettamente ottimizzata a tavolino in sede di studio.

L'obbiettivo principale che tale tecnica si propone di centrare è eminentemente quello di ricreare una accettabile immagine acustica anche con le cuffie che, per antonomasia, sono deficitarie in merito a tale parametro.

Non siamo ai livelli raggiunti dai migliori sistemi di diffusori collocati in modo ottimale in un ambiente di ascolto ottimizzato alla bisogna, ma va di certo riconosciuto che le cuffie realizzate recentemente, con la massima attenzione ai principali aspetti audiofilii, consentono una qualità, in termini dimensionali e di credibilità della ricostruzione del palcoscenico virtuale, indubbiamente di alto livello, una spanna al di sopra di analoghe realizzazioni più datate, anche andando ad effettuare dei confronti con quelle più blasonate della produzione mondiale.

Segnaliamo con piacere che ultimamente il mondo delle cuffie, eminentemente quello consumer, si è arricchito di numerosissime nuove proposte: ciò ha comportato, a causa della concorrenza che si è venuta così a creare tra i vari costruttori, una notevole attenzione alla qualità dell'ascolto cosicché, nelle proposte più valide, alcune particolari attenzioni al suono sono felicemente divenute appannaggio anche dei prodotti più a buon mercato.

In merito all'interfacciamento con il sistema di amplificazione deputato al pilotaggio delle cuffie, il discorso si fa leggermente più lungo e complesso.

Ci riserviamo pertanto di parlarne in un prossimo incontro.

Fulvio Chiappetta

GAMMA DELTA



Numero 1 - Maggio 2004

GAMMA DELTA



Numero 2 - Settembre 2004

GAMMA DELTA



Numero 3 - Dicembre 2004

GAMMA DELTA



Numero 4 - Marzo 2005

GAMMA DELTA



Numero 5 - Giugno 2005

GAMMA DELTA



Numero 6 - Settembre 2005

GAMMA DELTA



Numero 7 - Dicembre 2005

GAMMA DELTA



Numero 8 - Marzo 2006

GAMMA DELTA



Numero 9 - Giugno 2006

GAMMA DELTA



Numero 10 - Settembre 2006

GAMMA DELTA



Numero 11 - Dicembre 2006

GAMMA DELTA



Numero 12 - Marzo 2007

GAMMA DELTA



Numero 13 - Giugno 2007

GAMMA DELTA



Numero 14 - Settembre 2007

GAMMA DELTA



Numero 15 - Dicembre 2007

GAMMA DELTA



Numero 16 - Marzo 2008

GAMMA DELTA



Numero 17 - Giugno 2008

GAMMA DELTA



Numero 18 - Settembre 2008

GAMMA DELTA



Numero 19 - Dicembre 2008

GAMMA DELTA



Numero 20 - Settembre 2009

GAMMA DELTA



Numero 21 - Maggio 2010

GAMMA DELTA



Numero 22 - Giugno 2018

GAMMA DELTA



Numero 23 - Settembre 2018

GAMMA DELTA



Numero 24 - Dicembre 2018

GAMMA DELTA



Numero 25 - Luglio 2019

ANHEM®

Stereo... senza limiti.

Cosa fai quando la tecnologia degli
amplificatori ha raggiunto il suo limite?

Ignori i limiti.



ARC ANHEM®
ROOM CORRECTION

ARC mobile

24-bit /
192 kHz
compatible

USB DAC

L'amplificatore integrato STR è una vera rivoluzione nell'amplificazione a due canali.

Più potenza, più controllo, più opzioni di
connessione e la più sofisticata unione di
preamplificatore/amplificatore due canali in
un singolo componente. Con la nuova
tecnologia ARC, Anthem Room Correction
che consente di ottimizzare la risposta in
frequenza dei diffusori relativamente alle
caratteristiche di ogni stanza d'ascolto.

- Stadio finale ad alta corrente
- 8 transistor bipolari per canale
- Up-sampling delle sorgenti a bassa risoluzione
- Ingresso USB Audio Asincrono che supporta
32-bit/ 384 kHz PCM e DSD 2.8 / 5.6 MHz
- Ingressi S/PDIF coassiali ed ottici
- Ingressi analogici bilanciati AES/EBU
- Phono MM ed MC
- Display frontale multifunzione



Disponibile
black o silver



La massima espressione di Rotel

MICHI

Michi sono il culmine di 55 anni di esperienza nella progettazione audio. Si basano sulla storia di Rotel e sono realizzati utilizzando i migliori componenti e una filosofia progettuale unica. Alluminio e cristallo per un design assolutamente distintivo e una struttura produttiva riservata esclusivamente alla loro realizzazione. Questa la ricetta dei Michi, dove ogni singolo componente è stato selezionato attraverso lunghe sessioni di ascolto condotte da un team di ingegneri dedicato. Rappresentano la massima espressione dell'audio Hi-End secondo Rotel.

